



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
16	15/10/2025	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)" - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l. - CUP 9837

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative"*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;
- i. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 27761 del 17/01/2024 la società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10, ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)*", contrassegnata con CUP 9837;
- b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 416376 del 06/09/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca

Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 04/09/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

- c) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 416376 del 06/09/2024 non sono pervenute osservazioni;
- d) con nota prot. reg. n. 517792 del 04/11/2024, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;
- e) con nota prot. reg. n. 591985 dell'11/12/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha accordato la richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini trasmessa dal proponente con pec del 26/11/2024;
- f) con nota acquisita al prot. reg. n. 165553 del 01/04/2025, la società EDPR SUD ITALIA S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 517792 del 04/11/2024;
- g) in data 08/04/2025 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025;
- h) durante il periodo della seconda consultazione non sono pervenute osservazioni;
- i) La potenza indicata in istanza è stata modificata durante il procedimento per risolvere l'interferenza con una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto segnalata dall'ente Acqua Campania (rimozione di 16 tracker, ossia di 448 moduli fotovoltaici) e con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente (con rimozione di ulteriori 4 tracker, ossia 112 moduli fotovoltaici). Pertanto, la potenza richiesta con l'istanza pari a 19.992 kWp è stata modificata in 19.600 kWp con una riduzione totale di 560 moduli.

ATTESO che:

ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi. Si sono svolte due sedute in data 30/06/2025 e 26/09/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.); è stata fissata in data 17/10/2025 la seduta conclusiva della suddetta Conferenza di Servizi;

RILEVATO che:

- a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dalla ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali e istruttrici VIA, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 26/09/2025;
- b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 26/09/2025 ha espresso parere favorevole di VIA;
- c. con nota prot. reg. n. 506021 del 07/10/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 26/09/2025 in uno con la bozza

del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

- d. la società EDPR SUD ITALIA S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di valutazione di impatto ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall' ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Gemma D'Aniello e ing. Doriana D'Alise, di cui alla scheda istruttoria del 22/09/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) - classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 - contrassegnato con CUP 9837;
2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;
3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;
4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;

- 
5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
 6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9837;
 7. Di trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
 8. Di pubblicare il presente provvedimento al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9837.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO



REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00
Valutazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Titolo progetto	PAUR per progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) <i>Il titolo si riferisce all'istanza come inizialmente presentata e non tiene conto delle rimodulazioni avvenute durante il procedimento.</i>
CUP	9837
Proponente	EDPR SUD ITALIA S.R.L. sede legale in Via Roberto Lepetit, 8/10 C.A.P. 20124 – Milano P.IVA n° 12437960961 – Rea Na – 2661533 PEC edprsuditalia@legalmail.it
Protocollo e data istanza	Istanza acquisita al protocollo regionale prot. n. 27761 del 17/01/2024
Localizzazione	Provincia: Caserta Comuni: Riardo
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW - Modifica delle soglie ai sensi dell'art. 47 comma 11-bis del D. Lgs. 13 del 24/02/2023 Superamento soglie per applicazione criteri D.M. n. 52/2015 / ☐ SI / ☒ X / NO
Procedura integrata Verifica VIA - VI	/ ☐ / SI / ☒ X / NO
Avviso pubblico	I avviso: 04/09/2024 II avviso: 08/04/2025
Osservazioni	Non risultano pervenute osservazioni a seguito delle due fasi di consultazione pubblica
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Nota prot. n. 60095 dell'4.11.2024
Riscontro a richiesta di integrazioni	Pec del 31/03/2025
Chiarimenti forniti in sede di Cds	Documentazione trasmessa in data 22/07/2025
Assegnazione istruttoria	05/09/2024

1. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE TRASMESSO UNITAMENTE ALL'ISTANZA PRESENTATA.

1.1 INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,600 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata

“Riardo 36”.

Si evidenzia che l'intera area di progetto (impianto ed opere connesse), pari a circa 28 ha, ricade all'interno delle **aree idonee** così come definite ai sensi del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., essendo l'area di impianto classificata come **“Zona D1” – Zona industriale**. A tal riguardo si precisa che anche la futura Stazione elettrica “Riardo 36” della RTN ricade interamente all'interno delle perimetrazioni dell'agglomerato industriale **ASI-Caianello**.

Infine, come dichiarato dal Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 969/2022 rilasciato dal Comune di Riardo i terreni oggetto dell'installazione dell'impianto Fotovoltaico non sono soggetti ai vincoli:

- ☐ di cui al D. lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera a), b), c), d), e), f) g), h), i), l) ed m);
- ☐ di cui al D. lgs. 42/2004 art. 136 comma 1 lettera c) e d);
- ☐ ai sensi della legge 353/2000 – aree percorse dal fuoco
- ☐ ricadono al di fuori del centro abitato, come delimitato ai sensi de D.P.R. n. 285/92

L'impianto solare denominato *“Riardo FTV”* sarà connesso alla rete elettrica nazionale in virtù della STMG proposta da Terna (Codice Rintracciabilità 202200725), nella titolarità della società proponente, con potenza in immissione pari a 19,45 MW.

Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è chiarito che il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) avverrà tramite la futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV denominata “Riardo 36”.

Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 2,5 km e partirà dalla cabina di raccolta dell'impianto fotovoltaico, situata nella sua area nord-orientale. Il tracciato seguirà prevalentemente viabilità pubblica (Via Saudina e Via dell'Agricoltura) per circa 2,4 km, attraversando anche un breve tratto di circa 100 metri su terreni agricoli in corrispondenza dell'ingresso della futura SE di Riardo.

La connessione dell'impianto alla RTN avverrà mediante la stazione “Riardo 36”, la quale sarà a sua volta collegata alla linea elettrica “Marzanello-Pignataro”. La Stazione Elettrica “Riardo 36” è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024 nell'ambito del Provvedimento di Autorizzazione Unica, relativo al progetto *“Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato 'Il colore del Sole' della potenza di 14,48MWp + 16MW B.E.S.S. in Area D1 Zona Industriale nel Comune di Riardo (CE) e opere di connessione e Stazione SE 'Riardo 36' nel Comune di Riardo”*.

1.2 DESCRIZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto è ubicato nel Comune di Riardo (CE), in località Palazzone, in strada comunale delle Palombelle, poi Via Saudina collegata all'infrastruttura viaria principale “Strada Statale 6 Casilina”; inoltre dista, in linea d'aria, circa 2,5 km dal centro abitato di Riardo, a 4,3 km dal Comune di Pietramelara ed a circa 7 km dal comune di Teano. L'area di progetto presenta un'estensione di circa 27,5 ha. La centrale FV sarà realizzata su terreni sub pianeggianti all'interno alla perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) denominata Agglomerato ASI- Vairano-Caianello.

Il sito d'intervento e il percorso cavidotto sono censiti al N.C.T. del Comune di Riardo (CE) con i seguenti riferimenti catastali:

Area Impianto fotovoltaico:	Riferimenti catastali:
Impianto fotovoltaico “Riardo FTV”	Comune di Riardo:
L'impianto fotovoltaico si estenderà su di una superficie complessiva di circa 28 ha	Foglio: 7 Mappale: 1, 2, 4, 5, 12, 13, 14, 15

Percorso cavidotto:	Riferimenti catastali:
Il percorso del cavidotto ha una lunghezza complessiva di circa 2,5 km di cui circa 2,4 su strada pubblica e circa 100 m su terreni agricoli, in corrispondenza della strada di accesso della futura SE di Riardo	Comune di Riardo: Strada comunale: Lagoscello delle Palombelle, poi Via Saudina e Via dell'Agricoltura” Foglio: 7 Mappale: 5002, 11, 7, 10, 6 Foglio: 9 Mappale: 5021, 27, 26, 11, 16, 12, 5010 Foglio: 6 Mappale: 5125, 5004 Foglio: 13 Mappale: 5047

1.3 COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO

Si riporta sinteticamente di seguito l'analisi del quadro programmatico effettuata nel SIA.

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ENERGETICA NAZIONALE, EUROPEA E REGIONALE: nel SIA è dichiarata la coerenza con tutte le norme di settore riferite alla materia energetica (Piano REPowerEU, SEN-Strategia Energetica nazionale, Piano Energetico Nazionale, Piano Nazionale integrato per energia e il clima (PNIEC), PEAR, LINEE GUIDA DM 10/09/2010)

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO D.LGS 42/2004:

- Aree di notevole interesse pubblico – Art.136: la Società dichiara che dall'analisi effettuata sul portale SITAP,

l'opera di progetto non interferisce con nessun'area tutelata secondo l'art.136 del D.lgs 42/2004: l'area tutelata più vicina in linea d'aria dista circa 9 km dal sito di progetto;

- Vincoli di cui all'art. 142: nessuna interferenza rilevata, a meno di quella di una porzione di cavidotto di collegamento che attraversa la fascia di 150 m di un bene compluvio del "Rio delle Starze" tutelato ai sensi dell'articolo 142 lett.c (corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche). Trattandosi di un cavidotto interrato sulla viabilità esistente, la realizzazione dello stesso rientra tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica poiché ricomprese tra le opere di cui all'Allegato A lett. A.15.
- La porzione che attraversa direttamente il corso d'acqua sarà realizzata utilizzando la tecnica della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).

Nel descrivere la compatibilità del progetto con la lett m) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, nel SIA rivisto a seguito della richiesta di integrazione, si rimanda ad una *Relazione previsionale dell'interesse archeologico*. Tale aspetto è stato analizzato in sede di conferenza, così come descritto al paragrafo seguente.

- Beni culturali – architettonici di cui all'art. 10: La società dichiara che "non risulta nessuna interferenza con beni architettonici e beni culturali di natura archeologica"; tuttavia, segnala che "da ricerca bibliografica-archivistica si riscontra la vicinanza dell'area d'impianto alla necropoli Lagoscello - Palazzone e all'antica via Teanum – Allifae". Nel dettaglio, in relazione alla "vicinanza dell'area d'impianto alla necropoli Lagoscello-Palazzone e all'antica via Teanum-Allifae", il Proponente, con la documentazione trasmessa successivamente all'istanza, ha chiarito che "l'areale denominato "Necropoli Lagoscello-Palazzone" risulta, in parte (settore 01_A), ricadere all'interno del perimetro di progetto, sulla base di fonti bibliografiche e archivistiche" e che "tale contesto, tuttavia, non risulta attualmente sottoposto a vincolo diretto di tutela archeologica, né è stato oggetto di indagini stratigrafiche in grado di accertarne la reale consistenza e localizzazione". Per risolvere tale aspetto, il Proponente, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 14/02/2022 in materia di archeologia preventiva, ha confermato la "piena disponibilità a procedere con l'attivazione delle indagini dirette (sondaggi archeologici) nelle aree segnalate, una volta rilasciata l'Autorizzazione Unica, e secondo le indicazioni che saranno eventualmente impartite dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio" manifestando la "volontà di recepire e ottemperare a ogni prescrizione che dovesse pervenire in fase successiva, nell'ambito delle procedure previste". Infine, qualora le indagini dovessero confermare la presenza di contesti archeologici interferenti, il Proponente si impegna a "valutare tutte le soluzioni tecniche idonee al superamento della problematica, tra cui [...] il passaggio da fondazioni palificate infisse a strutture di sostegno zavorrate (ballast), o l'adozione di altre tecnologie non invasive".

PTR: L'impianto fotovoltaico e le opere di connessione:

- Ricadono nell'ambito insediativo n.8;
- ricadono nell'ambito di paesaggio n.6 della "Vulcano di Roccamonfina";
- non ricadono in aree protette e siti UNESCO, non interferiscono con i Geositi;
- non interferiscono con nessuna struttura storica o siti archeologici;
- non interferiscono con nessun elemento della Rete Ecologica Regionale
- ricadono nel sistema territoriale rurale aperto n.46 "Pianura di Roccamonfina";

PTCP: secondo tale strumento il comune di Riardo rientra nell'*ambito insediativo di Teano*. L'area di impianto ricade in zona D- Aree agricole a campi aperti con funzioni di cuscinetto ecologico e in zona a "Molto basso" grado di naturalità allo stato di fatto

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI RIARDO: l'area di impianto è classificata come zona "D1- zona per l'insediamento industriale (ASI – Agglomerato Caianiello)".

AREE NATURALI PROTETTE, SITI NATURA 2000 E AREE IBA: l'area non ricade in nessuna area protetta, il parco più vicino dista 2,3 km dall'impianto mentre il sito Natura 2000 più vicino è la catena di Monte Maggiore (IT80010006) che dista circa 3,4 km. L'area IBA più vicina è il Matese (IBA124) che dista circa 14 km.

PIANI DI BACINO: l'area interessata ricade nell'ambito territoriale dell'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno, non ricade né nella perimetrazione delle aree individuate a Rischio da Frana né nella perimetrazione delle aree individuate a Rischio Idraulico come perimetrale dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. L'area di progetto ricade inoltre nell'ambito territoriale del **Consorzio di Bonifica del Sannio-Alifano**.

VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267 DEL 1923: Nello Studio di Impatto Ambientale è dichiarato che sia il sito di progetto che il cavidotto di connessione non ricadono all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

PIANO DI TUTELA ACQUE E PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE: il proponente dichiara che il progetto non prevede scarichi o prelievi dai corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi posti dai due piani.

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE: il comune di Riardo non è dotato di una zonizzazione acustica quindi nelle valutazioni la Società fa riferimento ai limiti previsti dal DPCM 01/03/1991.

1.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, senza la previsione di sistemi di accumulo (così come chiarito in riscontro alla richiesta di integrazione), integrato con l'agricoltura della potenza nominale di **19.600,00 kWp** sui terreni siti nel territorio del Comune di Riardo (CE), in Località ASi Vairano-Caianello (CB). La denominazione dell'impianto sarà "Riardo FTV" e si stima che l'energia prodotta dall'impianto sia 36,5 GWh/anno.

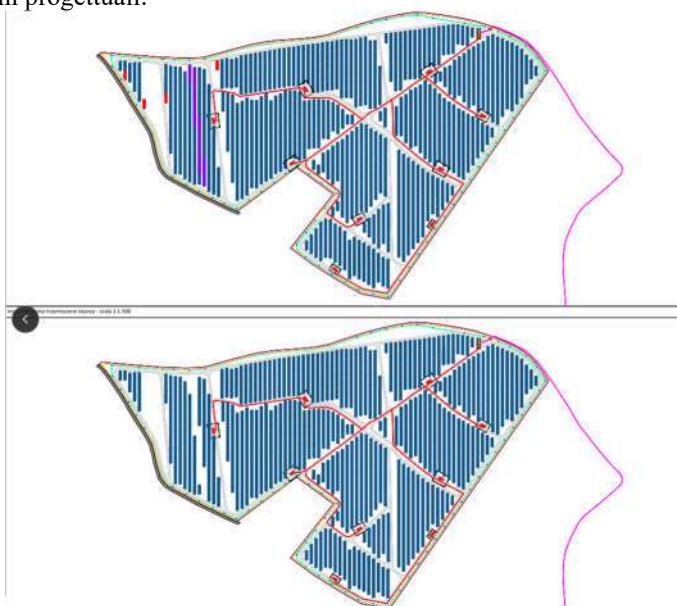
La centrale fotovoltaica è stata progettata con l'utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker monoassiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.

La prima variazione del layout di impianto è avvenuta risolvendo l'interferenza segnalata dall'ente Acqua Campania, con la segnalazione di una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto. Questo ha portato alla rimozione di 16 tracker, comportando una variazione di 448 moduli fotovoltaici.

La seconda variazione è avvenuta contestualmente alla richiesta delle integrazioni dell'U.S. V.I.A., dovendo risolvere delle interferenze con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente; portando alla rimozione di 4 tracker, ed un'ulteriore riduzione di 112 moduli fotovoltaici. Quanto detto ha fatto sì che l'impianto proposto in prima istanza era dotato di 28.560 moduli fotovoltaici, disposti su 1.020 tracker ed una potenza di picco di 19.992 kWp. La prima variazione ha portato ad un numero di moduli fotovoltaici pari a 28.112, disposti su 1.004 tracker ed una potenza di picco di 19.678 kWp. Infine, l'ultima variazione, quella che corrisponde alla versione attuale dell'impianto ha una conformazione di **28.000 moduli fotovoltaici disposti su 1000 tracker, con una potenza di picco di 19.600 kWp.**

Pertanto, si evidenzia che il layout definitivo del progetto in esame è quello riportato nell'allegato "All-04-Confronto_Layout_signed", trasmesso dal Proponente in data 22/07/2025, in riscontro alle richieste fatte da questo Ufficio in sede di I CdS del 30/06/2025. Tale elaborato riporta il confronto cartografico tra la configurazione iniziale dell'impianto e quella finale e riporta altresì una sintesi delle variazioni progettuali:

Impianto Fotovoltaico di RIARDO (CE) in località Palazzone, circa 28 ettari Potenza di picco: 19.600,00 kWp
Sintesi evoluzione impianto Fase 0 Prima trasmissione istanza 17/01/2024: - Tracker fotovoltaici: n° 1.020 tipologia 2px14 - Moduli fotovoltaici: n° 28.560 modello FuturaSun 700Wp - Potenza di Picco: 19.992,00 kWp
Fase 1 Integrazione interferenza condotta Acqua Campania nota 01/02/2024: - Tracker fotovoltaici: n° 1.004 tipologia 2px14 - Moduli fotovoltaici: n° 28.112 modello FuturaSun 700Wp - Potenza di Picco: 19.678,00 kWp
Fase 2 Integrazione interferenza U.S. Valutazione Ambientale nota 24/10/2024: - Tracker fotovoltaici: n° 1.000 tipologia 2px14 - Moduli fotovoltaici: n° 28.000 modello FuturaSun 700Wp - Potenza di Picco: 19.600,00 kWp



Caratteristiche del progetto:

Nel descrivere le modalità di installazione dei moduli, il Proponente, nel riscontro alla richiesta di integrazione, ha chiarito che tutti i moduli fotovoltaici dell'impianto saranno effettivamente installati su strutture metalliche ad inseguimento monoassiale e che le strutture ad inseguimento monoassiale sono ancorate al terreno mediante paletti infissi.

Le superfici interessate dal progetto, così come chiarite dal proponente con il riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, sono le seguenti:

- Superficie complessiva: circa 280.000 mq;
- Superficie occupata dai moduli (considerando la proiezione dell'ingombro massimo del modulo sul piano orizzontale): circa 90.000 mq (circa 32,14% della Superficie totale);
- Superficie occupata dalle cabine elettriche di trasformazione, dalla cabina elettrica di smistamento e dalla viabilità di servizio interna ai campi: circa 30.000 mq (circa 10,72% della Superficie totale);
- Superficie agricola coltivabile destinata alle attività agricole in particolare culture erbaio-foraggiere: circa 160.000

mq (circa 57,14% della Superficie totale); tale superficie resterà coltivabile durante la gestione dell'impianto fotovoltaico.

Quindi, la superficie occupata dai moduli fotovoltaici rappresenta circa il 32% dell'intera area, mentre la restante parte sarà utilizzata per attività agricole.

Elenco riassuntivo delle principali componenti dell'impianto:

- 28.000 moduli fv in silicio monocristallino bifacciali da 700 Wp Futura Sun MVM Velvet Premium Max;
- 1000 Strutture di sostegno per moduli fv ad inseguimento monoassiale (est-ovest) in configurazione 2px14
- n. 60 String Inverter Sungrow SG350HX;
- n.1 cabina di smistamento MT con cavidotto a 36kV;
- n.1 control room;
- n.9 cabine elettriche di trasformazione MT/BT;
- cavidotti BT per collegamenti stringhe a String Inverter;
- cavidotti BT per collegamento String Inverter a cabine elettrica di trasformazione MT/BT;
- cavidotti MT a 36 kV interni ai campi per collegamento cabine elettrica di trasformazione MT/BT e sottocampi;
- cavidotti dati per il monitoraggio e controllo impiantistica;
- n.1 cavidotto MT 36 kV di connessione dell'impianto fotovoltaico alla sezione a 36 kV della nuova stazione RTN "Riardo";

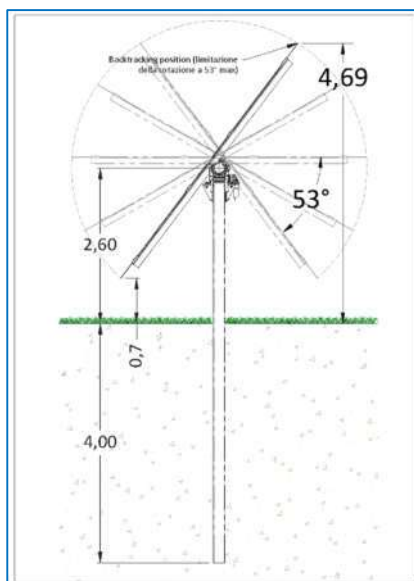
Opere civili quali:

- Recinzioni;
- Cancelli di ingresso;
- Viabilità di servizio interna ai campi;
- Piazzole di accesso alle cabine;
- Strutture di supporto dei moduli fv (Inseguitori monoassiali);
- Opere di mitigazione.

Opere agronomiche:

- Attività agricole tra le file dei moduli fotovoltaici in particolare colture erbaio-foraggiere;
- Inerbimento negli spazi residui.
- Le opere irrigue attualmente presenti (in particolare le condotte facenti parte del consorzio di Bonifica del Sannio-Alifano) verranno mantenute attive e utilizzate per le nuove coltivazioni da implementare all'impianto fotovoltaico

Moduli fotovoltaici – struttura portante: Per la realizzazione del campo fotovoltaico si utilizzeranno moduli bifacciali Futura Sun FU 700 MVM Velvet Premium Max da 700 Wp la cui scheda tecnica è allegata alla documentazione trasmessa. I moduli saranno installati su tracker che seguiranno il movimento del sole e che andranno da una distanza minima da terra pari a circa 70 cm ed una distanza massima da terra di 470 cm circa (calcolata come altezza massima dello spigolo più alto del modulo fotovoltaico nelle ore mattutine e/o serali). Tali tracker avranno una limitazione della rotazione fissata a 53°, come da schema sotto riportato:



Fondazioni: Le strutture a supporto dei moduli (trackers) saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorata al terreno tramite infissione diretta nel terreno (senza l'ausilio di opere di fondazione). L'asse di rotazione è situato a circa 2,6 m dal suolo e la profondità dei pali è fissata in 4 metri da piano campagna, al fine di garantire una stabilità ai tracker e di ridurre il rischio di cedimenti strutturali dovuti a vento. La configurazione fornita è con 1 stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 2P (2 Portrait) x 28 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud.

Inverter: Il sistema fotovoltaico prevede n. 60 Inverter di stringa trifase SUNGROW modello SG350HX, di cui si riportano di seguito le tabelle tecniche dei parametri elettrici e meccanici.

Trasformatori: Ogni singolo campo è dotato di un trasformatore BT/MT, situato all'interno del vano trasformatore della cabina di campo. Nell'impianto saranno impiegati n. 9 trasformatori.

Quadri elettrici: In ciascuna cabina saranno ubicati i quadri di bassa tensione. Il quadro elettrico avrà una struttura realizzata interamente con lamiera di acciaio zincato a caldo conformi alla norma CEI EN 60439-1. Le caratteristiche dei quadri di BT saranno definite in fase di progettazione esecutiva.

Per la protezione delle linee MT in arrivo ed in partenza dalle cabine di campo, nonché per la protezione del trasformatore, è previsto l'utilizzo di interruttori MT di opportuna taglia per la protezione di massima corrente ed alloggiati in apposite celle di Media Tensione.

I quadri MT di progetto sono di tipo modulare in modo da poter comporre i quadri di distribuzione e trasformazione come da progetto. La tensione nominale dei quadri MT sarà 36KV.

Cabine elettriche: Per effettuare la trasformazione di tensione BT/MT verranno installati, all'interno della centrale elettrica fotovoltaica, n° 8 di cabine elettriche alloggiati trasformatori e n°1 cabina di smistamento dove è prevista l'installazione di un trasformatore ausiliario per l'alimentazione del quadro BT servizi ausiliari e la partenza del cavidotto MT a 36 kV che collegherà la centrale elettrica allo stallo produttori della futura "SE Riardo"

Le cabine elettriche saranno realizzate in c.a.v. prefabbricato composte di due elementi monolitici ovvero la vasca, che svolge la doppia funzione di fondazione e di alloggio dei cavi, e la cabina vera e propria di alloggio delle apparecchiature elettromeccaniche.

Dimensioni cabine di campo:

Lunghezza: 980 cm;

Altezza: 380 cm;

Larghezza: 390 cm

Dimensioni cabina di smistamento:

Lunghezza: 1730 cm;

Altezza: 380 cm;

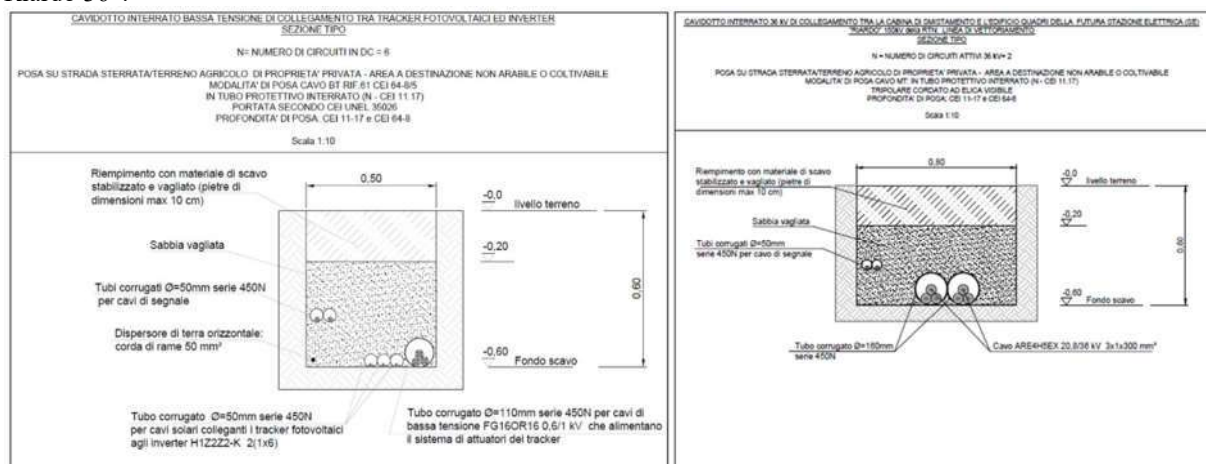
Larghezza: 390 cm

Punto di connessione: L'impianto verrà connesso tramite un cavidotto interrato con tensione di esercizio pari a "36 kV" alla futura stazione elettrica "Riardo 36". Tale Stazione Elettrica è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024 nell'ambito del Provvedimento di Autorizzazione Unica, relativo al progetto "Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato 'Il colore del Sole' della potenza di 14,48MWp + 16MW B.E.S.S. in Area D1 Zona Industriale nel Comune di Riardo (CE) e opere di connessione e Stazione SE 'Riardo 36' nel Comune di Riardo".

Per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete saranno interessate le seguenti particelle catastali per le quali sarà richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Foglio	Particelle
13	102, 104, 54, 55, 23, 5047

Cavidotti ed elettrodotti di connessione: saranno realizzati 2 ordini di cavidotti interrati: I cavidotti BT saranno realizzati tutti all'interno dei campi fotovoltaici per connettere le stringhe fotovoltaiche agli inverter di stringa, tra inverter e cabina di campo e per alimentare il sistema di illuminazione e videosorveglianza e i cavidotti MT a 36kV per l'interconnessione delle cabine di campo con la Cabina di smistamento, e per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla futura "SE Riardo 36".



Recinzioni e cancelli: Lungo tutto il perimetro dei campi sarà realizzata una recinzione con relativi cancelli di ingresso ubicati in prossimità delle strade di accesso ai campi. La recinzione sarà realizzata mediante paletti metallici zincati a "T" infissi nel terreno per una profondità di 75 cm, con supporto ad infissione e rete a maglia romboidale in filo di vivagno,

a forte zincatura, di spessore pari a 2,2 mm. L'altezza della recinzione sarà pari a 2,20 mt, e saranno posizionate delle aperture di circa 15x50 cm a intervalli regolari per garantire il passaggio della microfauna. La recinzione sarà irrigidita mediante delle saette metalliche a "U" posizionate ogni 25 m di recinzione e negli angoli.

L'accesso pedonale e carrabile ai campi sarà garantito da cancelli metallici opportunamente ubicati in prossimità delle strade di accesso. Gli stessi avranno dimensioni pari a 4,50 m di larghezza e 2,20 m di altezza e saranno installati su cordoli in cls non strutturale di dimensioni pari a 30x50 cm.

Impianto di illuminazione e videosorveglianza: Per quanto riguarda l'illuminazione dell'area di impianto essa è automatizzata e coordinata con il sistema antiintrusione.

L'impianto sarà tale da gestire l'accensione delle luci solo nel caso in cui vi saranno intrusioni ad altezze superiori al metro al fine di evitare l'attivazione nel caso di intrusioni accidentali per animali di piccola taglia attraverso le aperture lasciate libere nella recinzione per il passaggio indisturbato della fauna locale. Pertanto, l'illuminazione sarà utilizzata solo in eventi occasionali e resterà inattiva nell'intero corso della giornata.

Per la videosorveglianza, i pali su cui saranno installate le telecamere vengono infissi a una profondità di circa 1 metro, assicurando un ancoraggio sufficiente a mantenere la stabilità delle riprese, anche in presenza di vento o vibrazioni.

Strade di accesso e viabilità di servizio: Per quanto riguarda la viabilità interna, saranno predisposte opportune strade di accesso ai sottocampi, per facilitare l'accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione.

La realizzazione del pacchetto stradale viene limitato alle strade interne che accedono alle cabine di campo. I raggi di curvatura di queste strade sono adeguati a 13 m, così da consentire il transito dei mezzi VVF. Le strade ulteriori saranno realizzate per mezzo scotico superficiale per agevolare l'accesso dei mezzi di pulizia semplicemente battendo i terreni e comunque realizzando strade a ghiaia bianca non asfaltate o cementate.

Tale viabilità avrà i seguenti requisiti minimi:

- larghezza 4,0;
- raggio di volta > 13 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: superiore a 12 tonnellate per asse.

Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

L'area risulta attualmente coltivata a frutteto, tale coltivazione verrà dismessa per volontà dei proprietari dei fondi agricoli e verrà redatto apposito piano agronomico per la compatibilità delle nuove culture da implementare. Saranno predisposte colture tra cui il loietto da insilare e l'erba medica da affienare, con una rotazione colturale in cui il *Lolium perenne* è posto in rotazione dopo la coltivazione quadriennale della erba medica.

1.5 AREA DI CANTIERE

L'accesso ai mezzi di cantiere sarà gestito dal lato Nord-Est dell'area di progetto, precisamente in corrispondenza di Via Lagoscello, per garantire una circolazione fluida e sicura dei mezzi durante la fase di costruzione. Da questo punto, si distribuiranno le diverse aree necessarie per il funzionamento del cantiere, tenendo conto delle esigenze operative e di sicurezza.

La fase di esecuzione del progetto prevede una serie di operazioni che vanno dalla preparazione delle aree di cantiere alla realizzazione e installazione delle componenti del parco fotovoltaico, fino alla sua dismissione. Le attività principali durante la fase di cantiere sono le seguenti:

1. Preparazione delle aree di cantiere: si procede con l'installazione delle infrastrutture temporanee necessarie per il cantiere, tra cui la recinzione e gli accessi, nonché la sistemazione delle aree destinate a servizi igienici, mensa e uffici;
2. Scavi e movimentazione terra: vengono effettuati scavi per la pulizia e il livellamento dell'area, seguiti da scavi di sbancamento per la realizzazione delle fondazioni delle cabine. I rinterri e i rinfilanchi saranno eseguiti per la stabilizzazione del terreno e per preparare il sito per l'installazione delle fondazioni;
3. Installazione delle strutture di supporto e dei pannelli fotovoltaici: Installazione delle strutture di supporto e dei pannelli fotovoltaici, seguita dall'installazione dei sistemi di tracker e dai collegamenti elettrici tra i pannelli;
4. Realizzazione delle infrastrutture elettriche: vengono posate le linee elettriche a bassa tensione (BT) e i cavidotti per la connessione delle varie sezioni dell'impianto. Le cabine di trasformazione e i quadri elettrici vengono installati per gestire l'elettricità prodotta;
5. Viabilità e impianti di servizio: la realizzazione della viabilità interna al parco fotovoltaico e l'allestimento degli impianti di servizio (elettrico, idrico, ecc.) sono essenziali per la gestione del cantiere e il funzionamento dell'impianto.
6. Operazioni di smobilizzo: al termine delle operazioni di costruzione, si procederà con la smobilizzazione del cantiere, che include lo smontaggio dei pannelli, delle strutture di supporto e delle fondazioni, nonché la rimozione di tutte le infrastrutture temporanee. Il materiale di risulta verrà smaltito o riciclato, e il terreno verrà ripristinato e rimodellato per riportarlo in uno stato idoneo per il successivo utilizzo agricolo o naturale.

Durante la fase di cantiere, sarà necessario utilizzare una varietà di mezzi e attrezzature. Gli escavatori cingolati e le pale cingolate saranno impiegati nel movimento terra, mentre le macchine battipalo serviranno per infissare le fondazioni; il

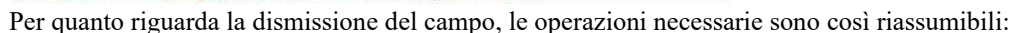
Si riporta, inoltre, una stima del flusso di traffico:

Per assicurare il comfort e il benessere del personale, saranno previste strutture adatte, come una mensa con refettorio per le pause, servizi igienici e spogliatoi. Sarà anche attrezzata una postazione di guardiania per garantire la sorveglianza e la sicurezza dell'area. Un ufficio di cantiere consentirà di gestire tutte le operazioni amministrative e operative quotidiane, mentre aree specifiche saranno destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali e alla gestione dei rifiuti.

Le aree di cantiere saranno organizzate come segue:

- Refettorio/mensa
- Servizi igienici/spogliatoio
- Guardiania
- Ufficio di cantiere
- Quadro elettrico di cantiere
- Area di stoccaggio temporanea dei materiali

Si riporta uno stralcio della sistemazione delle aree di cantiere, trasmesso con il riscontro alle integrazioni:



- 8 di 25

originario ed il ripristino della vegetazione, avendo cura di:

- ripristinare la coltre vegetale;
- rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio rimuovendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte;
- utilizzare per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
- utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici;
- comunicare agli Uffici regionali competenti la conclusione delle operazioni di dismissione dell'impianto.

Cronoprogramma:

La pianificazione delle attività di cantiere è stata organizzata secondo le fasi di costruzione e dismissione, come dettagliato nella tabella che segue. Le lavorazioni preliminari, come la preparazione delle aree, lo scavo di pulizia generale e il picchettamento, richiedono tempi compresi tra 5 e 8 settimane. Le operazioni di installazione degli impianti e delle infrastrutture, inclusi impianti elettrici, idrici e basamenti per le strutture, si svolgono in un arco temporale variabile tra 3 e 7 settimane. Le attività principali, come l'installazione dei pannelli fotovoltaici e dei componenti relativi, richiedono fino a 33 settimane, rappresentando le fasi più estese del progetto.

La fase di dismissione, invece, prevede tempistiche significative per lo smontaggio delle strutture e il ripristino ambientale, con durate massime di 24 settimane per la rimozione dei pannelli e 16 settimane per il rimodellamento e l'inerbimento del terreno.

Esecuzione Progetto	n. settimane
Preparazione delle aree di cantiere	6
Scavo di pulizia generale dell'area di cantiere	5
Picchettamento Aree	8
Realizzazione della recinzione e degli accessi in cantiere	7
Apprestamenti del cantiere	6
Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi	3
Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere	3
Realizzazione viabilità	6
Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere	3
Realizzazione di impianto elettrico di cantiere	3
Impianti di servizio del cantiere	3
Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere	3
Scavi di sbancamento	6
Rinterri e rinfianchi	6
Realizzazione Basamenti cabine di campo, di vettoramento ed edificio quadri	6
Realizzazione linee elettriche BT	28
Installazione Tracker pannelli FV	29
Installazione pannelli Fotovoltaici	31
Collegamenti elettrici pannelli	33
Posa in opera cabine di trasformazione e impianto	5
Allestimento di cantiere temporaneo su strada	12
Lavori stradali	12
Scavi a sezione obbligata	12
Posa in opera cavidotto 36 kV	20
Installazione Inverter e quadri elettrici	14
Realizzazione impianto di rete per la connessione	21
Rinterro di scavo eseguito a macchina	4
Regolazione e collaudo finale	11
Smobilizzo del cantiere	6
Operazioni di dismissione	n. settimane
Smontaggio pannelli	24
Smontaggio strutture di supporto	17
Sfilaggio fondazioni	17
Demolizioni dei manufatti cabine	12
Trasporto a discarica di materiale cabine	2
Sfilaggio cavi	20
Smantellamento viabilità campo FV	11
Trasporto a discarica e/o ricircolo materiali di risulta	10
Rimodellamento e stesa di terreno da coltivo	16
Inerbimento con piantumazione di arbusti e semina piante erbacee	8

1.6 ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PRODUCIBILI

1.6.1 ATMOSFERA

Nel SIA, in riferimento agli impatti sulla componente atmosfera in fase di cantiere, si legge che: *A riguardo della qualità*

dell'aria ante-operam non si registrano particolari criticità, come emerso dall'analisi dello stato attuale della componente. Non è però da trascurare l'acuirsi occasionale dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare e alle emissioni di attività industriali. Ciò detto, la sensibilità dell'area interessata è da considerarsi media. (...)

Fase di cantiere:

Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. La durata degli impatti potenziali è classificabile come breve termine.

In sintesi, la valutazione degli effetti della realizzazione dell'impianto sulla componente "atmosfera" in fase di cantiere è riassunta nella seguente tabella:

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Pur non essendo stati rilevati impatti significativi nel SIA sono proposte alcune misure gestionali quali:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

Fase di esercizio:

Durante la fase di esercizio non sono stati rilevati potenziali impatti negativi vista l'assenza di emissioni in atmosfera, così come descritto nella tabella di seguito che riporta un impatto positivo dovuto alla produzione di energia da parte dell'impianto fotovoltaico:

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili.	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (6)	Media	Media (Impatto positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			

1.6.2 AMBIENTE IDRICO:

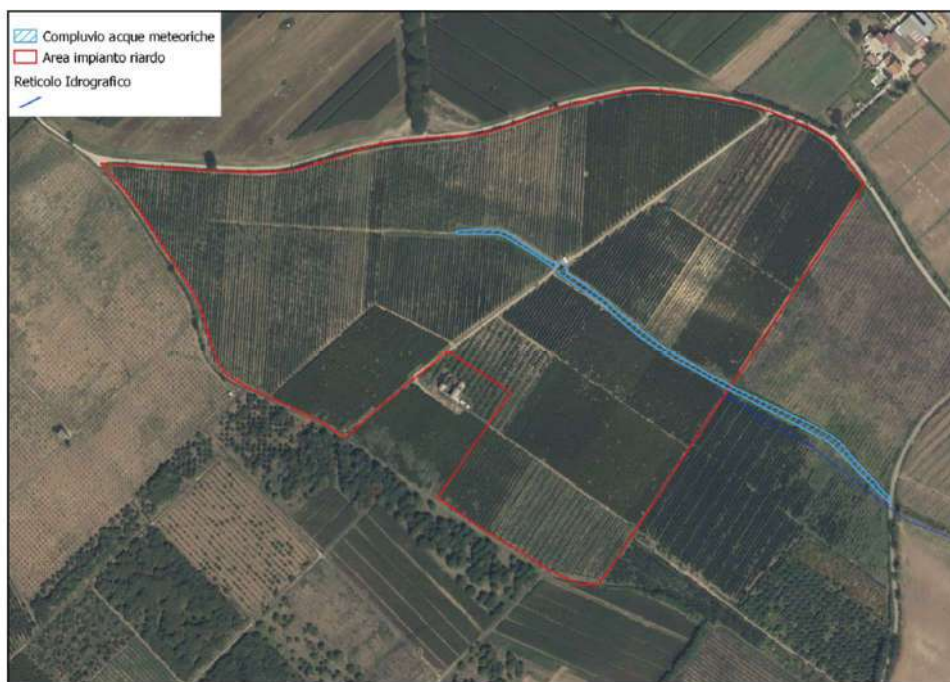
L'area di progetto non è interessata e non interferisce direttamente con i corsi d'acqua principali o con altri corpi idrici. Nel SIA è riportato che sul campo sono presenti elementi del reticolo idrografico minore, riferiti a compluvi delle acque meteoriche ed in prossimità dell'area di progetto, ma esterni al campo, la presenza di canali di irrigazione, come mostrato nella figura sottostante. Si sottolinea che tale compluvio risulta essere in generale asciutto, presentando lievi accumuli di acque in presenza di fenomeni atmosferici di una certa entità

Nel SIA è riportato che:

"In fase di progettazione sono stati presi tutti gli accorgimenti necessari per non interferire con il normale deflusso delle"

acque, in particolare:

- si è mantenuta una distanza di almeno 4 m dal limite visibile dell'alveo, per il posizionamento delle strutture;
- la viabilità interna sarà realizzata senza impermeabilizzazione delle superfici.”



Fase di cantiere

Gli impatti potenziali rilevati nel SIA sono connessi all'utilizzo di acqua per le necessità di cantiere e alla contaminazione in caso di sversamenti accidentali degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo a seguito di incidenti.

Per quanto riguarda il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto è precisato che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici di grande entità. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate.

In relazione agli sversamenti accidentali è riportato che essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo gli acquiferi protetti da uno strato di terreno superficiale ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo.

Si evidenzia, inoltre, che il cavidotto attraversa in un punto elementi del reticolo idrografico, ovvero una ramificazione del "Rio delle Starze", facente parte del reticolo idrografico minore e che tale attraversamento sarà effettuato tramite una modalità non invasiva (TOC) che permetterà di non interferire in nessun modo con il regolare deflusso delle acque né con lo stato di conservazione del canale.

Fase di costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di acqua per cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale idrocarburi	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Non è rilevata la necessità di individuare misure di mitigazione.

Fase di esercizio

Per la fase di esercizio i possibili impatti rilevati sono:

- impermeabilizzazione delle aree delle cabine (impatto diretto);

- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto);
- eventuale utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);
- sversamento di acque di prima pioggia nel canale esistente sui fondi in riferimento alla realizzazione della nuova "SE Riardo" e in ogni caso nella stazione ci sarà il sistema di depurazione delle acque di prima pioggia.

Relativamente al deflusso delle acque piovane, nel SIA si legge che *"non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo"* e che *"le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile"*.

Per garantire l'efficienza operativa e la resa ottimale dell'impianto fotovoltaico, le operazioni di pulizia dei moduli saranno effettuate in maniera programmata, con una frequenza stimata di circa una volta all'anno o in occasione di eventi eccezionali che richiedano interventi straordinari.

Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è chiarito che il sistema di pulizia adottato sarà il classico metodo manuale, che prevede l'uso di attrezzature tradizionali, come spazzole e accessori appositi, in combinazione con acqua demineralizzata, senza l'impiego di detergenti chimici. Le attività di lavaggio, con interventi mirati, saranno svolte durante le ore in cui i tracker sono posizionati in modalità di stivaggio o con un angolo molto basso (fino a 5°). Questa modalità garantisce una pulizia efficace e permette di monitorare direttamente la qualità del lavaggio dei moduli.

Il consumo d'acqua, limitato alle sole operazioni di lavaggio, è stato stimato sulla base delle superfici effettive da trattare e dei periodi specifici in cui si verifica un maggiore accumulo di polveri. Per valutare il consumo idrico, si può far riferimento ad un consumo di circa 0,5 litri di acqua per ogni metro quadrato di superficie da pulire; pertanto, considerando una superficie da pulire di 86.800 mq (3,10 mq x 28.000 moduli fotovoltaici), si stima un consumo di acqua per ogni ciclo di pulizia pari a 43.400 litri. Tale acqua, dopo la pulizia, sarà dispersa direttamente nel terreno, ma, vista l'assenza di sostanze detergenti o chimiche, non ci saranno impatti sulle componenti ambientali.

L'approvvigionamento idrico sarà realizzato tramite autobotte e si stima l'impiego di circa 3 autobotti all'anno. Non sono, infatti, previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

Con il riscontro alle integrazioni, è stato chiarito che *"durante le indagini idrogeologiche condotte è stata rilevata la presenza di una falda freatica a una profondità di circa 46 metri dal piano campagna, misurata attraverso un piezometro installato in un pozzo esistente nelle vicinanze dell'area di studio"* e che *"questo dato conferma che la falda si trova a una profondità tale da non interferire con le opere di fondazione previste dal progetto"*. Dunque, relativamente agli impatti sulla componente *"ambiente idrico sotterraneo"* si può affermare che le opere di fondazione previste, aventi profondità dei pali pari a 4 metri dal piano campagna, non comportano alcuna variazione dello scorrimento e del percorso della falda eventualmente presente.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli impatti sulla componente ambiente idrico in fase di esercizio:

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di acqua per pulizia	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale idrocarburi	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Impermeabilizzazione aree superficiali	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Tra le misure gestionali per questa fase nel SIA sono riportati:

- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- kit antinquinamento

1.6.3 SUOLO E SOTTOSUOLO:

La piana di Riardo è una depressione morfo-strutturale con quote che oscillano tra gli 100 e i 345 m s.l.m. (Monticello). Essa risulta delimitata ad Ovest dall'antico apparato vulcanico di Roccamonfina i cui prodotti piroclastici hanno colmato la depressione, omogeneizzando l'antica paleomorfologia, dandole l'attuale conformazione.

L'area di impianto attualmente si presenta prevalentemente stabile e considerando la situazione geologica e geomorfologica, l'assetto stratigrafico del suolo e le pendenze dello stesso, è da escludersi allo stato attuale qualsiasi tipo di attività franose, dissesti in atto o potenziali che possano interessare l'equilibrio geostatico generale.

Fase di cantiere

I potenziali impatti rilevati nel SIA sono:

- Attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
- Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei macchinari di progetto;
- Sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza.

In relazione a tali aspetti nel SIA è riportato che: *“I lavori di preparazione dell'area non avranno alcuna influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi. Si sottolinea che anche durante la messa in opera delle fasce vegetali perimetrali a mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera non si avranno interferenze con il terreno sottostante, in quanto le buche avranno dimensioni ridotte (0.40x0.40).*

Gli interventi previsti non comporteranno modifiche morfologiche o movimentazioni significative del terreno, trattandosi di appezzamenti con profili a pendenza tale da risultare facilmente adattabili all'installazione delle apparecchiature di progetto. Saranno necessari degli sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa delle cabine prefabbricate. Per quanto riguarda il terreno movimentato per la posa in opera delle linee elettriche all'interno dell'impianto, si sottolinea che saranno riutilizzati quasi totalmente per il riempimento degli scavi stessi. Inoltre, la posa in opera di un cavidotto è un'opera minore, sostanzialmente costituita da uno scavo a circa 1m di profondità dal piano campagna per la posa di un cavo.

A fronte di quanto esposto, considerando che è prevista la risistemazione finale delle aree di cantiere, che il cantiere avrà caratteristiche dimensionali e temporali limitate, che gli interventi non prevedono modifiche significative all'assetto geomorfologico ed idrogeologico, si ritiene che questo impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia di breve termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile. L'occupazione di suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area, date le dimensioni limitate del cantiere, non induce significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Inoltre, il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Si ritiene che questo tipo d'impatto sia di estensione locale.

Durante questa fase, l'area interessata dal progetto sarà delimitata, recintata, che, successivamente, durerà per tutta la vita dell'impianto. Limitatamente al perdurare della fase di costruzione/dismissione l'impatto può ritenersi per natura di breve durata e riconoscibile per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite.

Durante la fase di costruzione/dismissione una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte il terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) e di entità non riconoscibile”.

In merito ai volumi di terreno derivanti dagli scavi, nel riscontrare la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, il Proponente ha chiarito che il volume totale del materiale proveniente dagli scavi è circa 10.415,79 mc. Tale materiale sarà riutilizzato, quasi completamente, per opere di reinterro e livellamento, ad eccezione degli strati superficiali (primi 30 cm di scavo del cavidotto di utenza), costituiti principalmente dal manto di usura e dalla pavimentazione in conglomerato bituminoso, materiali che, per loro natura, non possono essere riutilizzati per i rinterri. Di conseguenza, questi materiali verranno destinati a discarica, per un stima di circa 913 m³, corrispondente all'8% del volume totale di materiale scavato, mentre la maggior parte del materiale scavato (circa il 92%) sarà riutilizzata per i rinterri, in linea con i principi di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale.

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni relativa alla presenza di rifiuti bituminosi, il Proponente chiarisce che *“Nell'ambito delle lavorazioni previste per la realizzazione del cavidotto di collegamento tra l'impianto e la Stazione Elettrica (SE), si prevede la necessità di rimozione del manto stradale esistente, con conseguente produzione di rifiuti bituminosi. Tali materiali, in conformità alla normativa vigente, saranno classificati tra i rifiuti prodotti in cantiere e identificati con il codice EER17.03.02 (miscugli o scorie di bitume, diversi da quelli di cui alla voce 17 03 01). La gestione di questi rifiuti seguirà le seguenti fasi operative:* • *Separazione e raccolta:* i materiali rimossi saranno selezionati e suddivisi in funzione delle loro caratteristiche, evitando contaminazioni con altri materiali di scavo; • *Stoccaggio temporaneo:* i rifiuti bituminosi saranno depositati in un'area dedicata e impermeabilizzata all'interno del cantiere, nel rispetto delle prescrizioni ambientali; • *Avvio a recupero o smaltimento:* i materiali bituminosi saranno conferiti a impianti autorizzati per il recupero, privilegiando il riutilizzo nell'ambito della filiera del riciclaggio degli inerti da costruzione e demolizione, oppure avviati a smaltimento conforme alla normativa di settore. L'intero processo sarà documentato attraverso il formulario di identificazione dei rifiuti (FIR), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., garantendo la tracciabilità e il rispetto delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.”

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli impatti relativi alla fase di cantiere sulla componente “suolo e sottosuolo”:

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Attività di escavazione e di movimentazione terre	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area ed alla disposizione progressiva dei macchinari	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	Entità: Non riconoscibile (1)			

Le misure gestionali individuate nel SIA sono:

- ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta; impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
- disposizione di un'equa redistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
- utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi

Fase di esercizio

In fase di esercizio gli impatti sulla componente "suolo e sottosuolo" individuati nel SIA sono riconducibili a:

- occupazione del suolo da parte delle apparecchiature durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

Il SIA analizza la parziale perdita di suolo facendo riferimento alla definizione dei servizi ecosistemici. Tale valutazione evidenzia effetti trascurabili e non significativi in relazione al fatto che l'impianto per sua natura non interferisce con la capacità del suolo di garantire e supportare le normali funzioni a cui è deputato naturalmente.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli impatti

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Occupazione del suolo da parte delle componenti dell'impianto durante il periodo di vita dell'impianto. Tenuto conto che l'area dell'impianto è: 1) Idonea ai sensi del Dlgs 199/2021; 2) compatibile con la destinazione d'uso del terreno, poichè è area D1; l'impatto può considerarsi positivo	Durata: Lungo Termine (3)	Bassa (6)	Bassa	Bassa (impatto positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			

E' stata redatta una relazione florofaunistica trasmessa con il riscontro alla richiesta di integrazioni nella quale si legge che è stato eseguito un rilievo in campo su un area buffer di circa 500 m attorno al sito di progetto

Il paesaggio riscontrato nell'areale in esame è tipicamente agrario. L'estensore della relazione dichiara che nei sopralluoghi effettuati è stato possibile riscontrare solo flora infestante e fauna agroecosistemica fortemente influenzata dalle colture agrarie presenti. 'area d'interesse risulta circondata interamente da seminativi e da sporadiche aree urbane. L'ambiente è dominato da campi coltivati a seminativi, come grano e mais, e frutteti, tra cui spiccano i pescheti, che lasciano poco spazio alle comunità vegetali naturali. Tuttavia, lungo i bordi dei campi, i canali di scolo e le stradine interpoderali si osserva una vegetazione erbacea e arbustiva adattata a questi contesti. Specie nitrofile come *Chenopodium album* (farinello), *Amaranthus retroflexus* (amaranto comune) e *Convolvulus arvensis* (vilucchio) prosperano grazie alla disponibilità di nutrienti derivanti dall'attività agricola. Le siepi e i piccoli corridoi ecologici, spesso relegati a fasce perimetrali o zone di transizione tra i campi, ospitano arbusti come *Rubus ulmifolius* (rovo), *Prunus spinosa* (prugnolo) e *Crataegus monogyna* (biancospino), che non solo fungono da barriere naturali, ma offrono anche rifugio a insetti impollinatori e piccola fauna. Tra le specie erbacee, piante come *Taraxacum officinale* (tarassaco), *Plantago lanceolata* (piantaggine) e *Euphorbia helioscopia* (euforbia calenzuola) rappresentano le comunità spontanee più comuni. Lungo i bordi stradali e le aree meno curate, è frequente incontrare graminacee come *Lolium perenne* e *Bromus hordeaceus*, capaci di colonizzare terreni compattati o marginali.

In merito alla fauna agroecosistemica sono stati rilevati soprattutto invertebrati, particolarmente abbondanti nei seminativi, comprendenti insetti (tra cui ditteri, lepidotteri, afidi, cocciniglie, e ortotteri) e aracnidi. Non è stato invece possibile scorgere, al momento dei sopralluoghi i vertebrati tipici dell'habitat quali uccelli (ad esempio aironi o corvidi) e mammiferi (ad esempio, volpe, lepre, cinghiale) normalmente di transito per i paesaggi agrari.

L'analisi degli impatti ambientali è stata significativamente rivista nel riscontro alla richiesta di integrazioni.

Nella relazione florofaunistica si legge che:

FASE DI CANTIERE

Riguardo alle interferenze per la fauna si afferma che i lavori saranno circoscritti all'area di cantiere. Inoltre, saranno temporanei, reversibili, limitati nello spazio e nel tempo e di entità modesta.

Vi saranno perturbazioni durante la fase di cantiere e di dismissione dell'impianto. Il progetto proposto non determina perdita o degrado di habitat di interesse faunistico e per il disturbo legato all'alterazione dello stato dei luoghi si prevede un ritorno della fauna in tempi relativamente brevi

FASE DI ESERCIZIO

Le interferenze sono dovute:

- 1. All'inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio che potrebbero modificare l'equilibrio esistente in termini di percezione del paesaggio, relazioni visuali, impatti sul comportamento della fauna*
- 2. Possibile alterazione dell'equilibrio ecologico dal punto di vista della fauna per l'aumento del traffico veicolare lungo le infrastrutture di accesso;*
- 3. Rischio di collisione per l'avifauna.*

Rispetto al primo punto è segnalata come misura di mitigazione una fascia perimetrale arbustiva. Altre misure di mitigazione proposte consistono in buone prassi per la fase di cantiere.

Per la fase di esercizio sono considerate le seguenti misure di mitigazione:

Progettazione degli spazi tra i pannelli:

- Sono garantiti spazi adeguati tra i pannelli e altezze idonee dei moduli da terra, per mantenere la continuità agricola e il movimento della fauna.

Recinzioni ecologiche:

- Installare recinzioni permeabili alla fauna, con maglie di almeno 20 cm nella parte inferiore per consentire il passaggio di piccoli mammiferi, rettili e anfibi.

Corridoi ecologici:

Viene creata una fascia di mitigazione di specie arbustive autoctone lungo i margini del campo, per agevolare il passaggio della fauna selvatica e incrementare la biodiversità.

Le specie effettivamente adottate nel progetto sono le seguenti:

- Lentisco (*Pistacia lentiscus*);
- Viburno (*Viburnum tinus*);
- Sorbo degli uccellatori

Nel riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di prima seduta di CdS la Società precisa che, in linea con le indicazioni ricevute e al fine di privilegiare specie autoctone e mitigare il rischio di diffusione di specie invasive, sono state eliminate dal progetto le piantumazioni di Lauroceraso (*Prunus laurocerasus*) e di Piracanta (*Pyracantha angustifolia*), precedentemente presenti in alcuni documenti.

Di seguito la conformazione della recinzione e delle piantumazioni previste.



In riferimento all'espianto previsto di un meleto IGP a seguito della richiesta di chiarimenti il proponente ha prodotto un allegato (All-07_Espianto) esplicativo del processo che ha portato alla possibilità di espiantarlo.

In particolare è chiarito che:

“All'interno del compendio fondiario oggetto di intervento è presente una superficie di 20.000 m² coltivata a Mela Annurca Campana IGP, con impianto caratterizzato da una disposizione su filari, densità pari a 2.632 piante/ettaro ed età media degli esemplari compresa tra 11 e 12 anni. Il sito ricade all'interno dell'areale di produzione riconosciuto per la Mela Annurca Campana IGP e la coltivazione risulta conforme al relativo disciplinare. Tuttavia, come evidenziato nella relazione agronomica, l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona con destinazione urbanistica D1 – Industriale, secondo il vigente PUC comunale. Tale condizione non risulta compatibile con una pianificazione agricola di lungo periodo, anche in presenza di produzioni di pregio. Con riferimento al permesso all'espianto, si precisa che il proprietario ha preventivamente richiesto chiarimenti all'Ufficio regionale competente (UOD 50 07 15 – Politica Agricola Comune), in merito alla compatibilità dell'intervento con eventuali impegni pregressi connessi alla partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania.

Dalla nota ufficiale della Regione Campania del 03/07/2023, a firma del Dott. Gaetano Procida – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si evince quanto segue:

- tutti gli impegni previsti risultano integralmente assolti alla data di chiusura dell'istruttoria amministrativa;
- non sussistono vincoli o obblighi residui a carico del richiedente;
- nessuna criticità o anomalia è stata rilevata in sede di controllo;
- non sono previste penalità né obblighi di restituzione di premi eventualmente percepiti. ”

Quindi, sebbene, non sia stato esplicitamente consentito l'espianto, il proprietario non ha obblighi a procedere con la coltura e pertanto l'eliminazione del meleto si può considerare legittima.

1.6.5 PAESAGGIO

L'area dove sorgerà l'impianto, di pertinenza all'Area Consorzio Bonifiche, è caratterizzata dalla presenza delle seguenti reti infrastrutturali:

- della tratta ferroviaria Roma-Benevento e della Roma-Cassino-Napoli;
- l'ingresso al sito di progetto è possibile percorrendo la strada statale 6 Via Casilina (SS 6) in direzione via Lagoscello;
- cavidotto di tipo interrato su strada pubblica, percorre via Saudina e successivamente Via dell'Agricoltura, collegando il sito alla futura stazione energetica (S.E) Riardo 36;

Il contesto paesaggistico nel quale si inserisce il Progetto è quello della campagna casertana ed in particolare appartenente alla pianura pedemontana dei Monti Massico, Maggiore e Tifatini è costituita da suoli da pianeggianti a dolcemente inclinati, molto profondi, su depositi da caduta di ceneri e pomici ricoprenti il tufo grigio campano e localmente il tufo giallo.

Dall'analisi cartografica e documentale effettuata dal proponente non si riscontra la presenza di segnalazioni riguardanti beni culturali nelle aree di progetto né con beni o emergenze di interesse storico-culturale.

Il cavidotto attraverserà una ramificazione del Rio delle Starze facente parte del reticolo idrografico minore ma esso sarà interrato e attraverserà il corpo idrico in modalità TOC.

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle

macchine e dei mezzi di lavoro. Considerato che “le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio” e che “l’area sarà occupata solo temporaneamente”, nel SIA si riportano i seguenti impatti, a breve termine:

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Sono previste misure gestionali e di controllo che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare:

- le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunamente delimitate e segnalate;
- al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi e tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.

Fase di esercizio

Nel SIA si legge che: “L’area in cui è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi presenta una **vulnerabilità visiva media**, essendo il contesto scarsamente antropizzato(...). Il progetto è percepito, data l’esigua altezza delle strutture (massimo 4,50 m, minimo 2,30 m), da una distanza di circa 15-20 m solo dai terreni confinanti di natura industriale o adibiti a coltivo. Da sud dell’area di progetto, essendo la viabilità comunale degradata e distanza non risulta del tutto visibile mentre dalla SP183 posta a Nord la visibilità dell’area oggetto di studio, posta nell’entroterra, risulta scarsamente visibile e mitigata dalle altre attività industriali esistenti (cartiera, Fabbrica di produzione, ecc..). Una leggera percezione del progetto potrebbe essere valutata dalle catene montuose poste nell’immediato intorno dell’area di interesse ma anche in questo caso, stante la notevole distanza tra i punti panoramici e l’area oggetto di studio, la vegetazione esistente tra i punti di percezione visiva ne mitigano se non occludono completamente la vista dell’area di interesse.

Si riporta una tabella con la sintesi degli impatti sulla componente paesaggio in fase di esercizio:

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza dei cabinati e delle strutture connesse	Durata: Lungo Termine(3)	Bassa (6)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Impatto sul patrimonio culturale ed identitario	Durata: Lungo Termine(3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (1)			

A mitigazione, comunque, di tale impatto, sono state previsti già nella fase progettuale degli accorgimenti:

- uso di recinzioni perimetrali di colore verde RAL 6005;
- scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse,utilizzando preferibilmente pigmenti naturali;
- schermatura naturale (sieve realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto.”

A seguito della richiesta di integrazioni il proponente effettua una nuova analisi della intervisibilità da cui risulta che :

“È stata rielaborata la tavola dell’intervisibilità SIA 06. Questa analisi indica una visibilità potenziale massima dell’impianto (con un indice che arriva fino a 7) in un’area che si estende fino a 5 chilometri di raggio, coprendo circa la metà della zona presa in considerazione. È importante sottolineare che questa è una valutazione teorica, basata esclusivamente sulle altimetrie del terreno e non tiene conto di elementi come alberi, edifici o altre strutture che potrebbero schermare la vista.”

È altresì dichiarato che l’uso di vegetazione arbustiva autoctona lungo il confine, parallelamente alla recinzione, ne cancellerà l’impatto.

In merito alle attività turistiche presenti in zona, nel SIA rivisto a seguito della richiesta di integrazione, si chiarisce che “emerge la vicinanza del Castello di Riardo e del complesso Ferrarelle SB”, “la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non interferirà con il normale svolgimento delle attività di questi luoghi”, “la posizione del cantiere e le modalità operative adottate garantiranno infatti il mantenimento dell'accessibilità e della fruibilità delle aree turistiche”.

I Punti di osservazione considerati sono i seguenti:

- 348611 – Area con resti di una necropoli romana - L'impianto potrebbe essere teoricamente visibile da quest'area, ma la presenza di elementi di mitigazione (vegetazione, edifici) potrebbe ridurre l'impatto visivo reale;
- 3790741 – Castello feudale - L'analisi fotografica indica che l'impianto non è visibile dal castello feudale;
- 218142 – Edificio (resti);
- 315551 – Avanzi di antiche fabbriche romane con pozzo;
- 138634 – Chiesa di S. Leonardo;
- 162028 – Cappella della Madonna della Stella;
- 26462 – Palazzo residenziale;
- 3788325 – Riardo.

Di questi, solo cinque possiedono le caratteristiche necessarie per essere considerati osservatori diretti, almeno per quanto concerne l'intervisibilità teorica.

Mitigazione dell'impatto visivo:

Per migliorare l'inserimento degli impianti nel contesto paesaggistico, si utilizzano opere in grado di mitigare l'effetto visivo e paesaggistico dei progetti. Quando possibile si sceglie di piantumare essenze arboree autoctone, in particolare quelle presenti negli spazi in prossimità dei fiumi, o comunque tenendo in considerazione gli aspetti floro-faunistici propri dei diversi territori. L'uso di vegetazione arbustiva autoctona lungo il confine, parallelamente alla recinzione, ne cancellerà l'impatto.

In conclusione, pur riconoscendo la visibilità teorica dell'impianto da alcuni punti sensibili, inclusi i benivincolati, lo studio ha considerato l'impatto reale mitigato dalla presenza di elementi naturali e antropici e prevede ulteriori misure di mitigazione per ridurre ulteriormente l'impatto visivo.

1.6.6 RUMORE

Per il progetto è stata effettuata una relazione previsionale di impatto acustico da tecnici abilitati (“REL-04”) trasmessa con i chiarimenti e le integrazioni.

Il comune di Riardo non è provvisto di piano di zonizzazione acustica.

Visto che l'area in esame rientra in zona ASI, i limiti da rispettare per le emissioni acustiche sono quelli validi per tutto il territorio nazionale (70 dB(A) diurni – 60 dB(A) notturni); i limiti a differenziale sono pari a 5dB(A) diurni e 3 dB(A) notturni.

L'impianto è ubicato in prossimità di due aree con un'alta concentrazione antropica, le città di Riardo e di Pietramelara; la zona è, quindi, interessata alle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare locale e dalle vicine attività industriali. Nella relazione REL-04, si riporta anche uno stralcio dei recettori:



Per definire lo stato dei luoghi ante-operam sono stati effettuati rilievi in 6 punti (in prossimità della strada e dei ricettori più vicino, tralasciando i ricettori più lontani); tali rilievi sono stati effettuati in data 25/07/2023, dalle ore 10:30 alle ore 14:00. Tutti i valori rilevati, riportati nella suddetta relazione, sono inferiori al valore limite di 70 dB.

Fase di cantiere

Le sorgenti di rumore legate all'opera di progetto riguardano essenzialmente:

- I mezzi di cantiere utilizzati durante la fase realizzativa dell'impianto;
- Gli inverter e i trasformatori che sono alloggiati nella cabina elettrica;
- I mezzi di cantiere utilizzati durante la fase di dismissione.

Nella relazione acustica trasmessa, sono riportate le singole fasi di cantiere e le attrezzature impiegate per ciascuna di esse: posa recinzione e apprestamenti del cantiere, realizzazione viabilità interna, realizzazione recinzione e posa cancello, posa cabine, realizzazione impianto FV, realizzazione impianto elettrico e cablaggi per cavidotto interno, realizzazione impianto di illuminazione e videosorveglianza. Inoltre, è stato valutato l'impatto acustico delle opere di realizzazione del cavidotto. Tutte queste operazioni non comportano un superamento dei limiti ai ricettori più vicini.

Infine, il disturbo durante la fase di cantiere è temporaneo e reversibile, poiché si verifica in un periodo di tempo limitato e non è presente durante il periodo notturno.

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Disturbo alla popolazione residente nei punti più vicini all'area di cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto, gli unici rumori presenti saranno quelli dovuti agli inverter e ai trasformatori. In particolare, non si registra alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e dei trasformatori (*"durante l'esercizio dell'impianto il singolo trasformatore emetterà un rumore pari a 25,7 dB(A) che risulta inferiore ai limiti così come il funzionamento contemporaneo dei 9 trasformatori"*) che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

1.6.7 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per valutare gli impatti relativi alla presenza di campi elettromagnetici, sono state calcolate le DPA (distanza di prima approssimazione) per tutti gli elementi costituenti l'impianto.

Fase di cantiere

Dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, considerando che il campo magnetico decade a distanze molto ridotte, la sensitività della popolazione residente può essere considerata bassa.

Gli unici recettori potenzialmente impattati sono gli operatori presenti sul sito, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici. Tali recettori saranno esposti alle radiazioni ionizzanti/non ionizzanti presenti in sito principalmente nella fase di costruzione e di dismissione del Progetto, laddove si prevede un impiego più massiccio di manodopera, mentre durante la fase di esercizio non è prevista sul sito la presenza di personale full time. L'esposizione degli addetti all'operazioni di costruzione dell'impianto sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) e non è oggetto del presente SIA.

Durante la fase di cantiere sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal progetto.

Per quanto riguarda i moduli e le cabine di trasformazione e di consegna, i livelli di induzione magnetica decadono a pochi metri di distanza dalla sorgente. Considerato che altre motivazioni di tipo tecnicoambientale fanno sì che tali strutture siano poste a decine o centinaia di metri da eventuali ricettori, questi ultimi non saranno oggetto di esposizione elettromagnetica rilevante dovuta alle correnti dei moduli o delle cabine elettriche.

1.6.8 SISTEMA ANTROPICO

Fase di cantiere

L'economia ed il mercato del lavoro esistenti potrebbero essere positivamente influenzati dalle attività di cantiere:

- Impatti economici derivanti dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale;
- Opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto;
- Valorizzazione abilità e capacità professionali.

Fase di costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Aumento spese e reddito del personale impiegato e approvvigionamento locale beni e servizi	Durata: Breve termine (2)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Opportunità di occupazione	Durata: Breve termine (2)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Valorizzazione abilità e capacità professionali	Durata: Breve termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa (impatto positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, gli impatti positivi sulla componente socio - economica saranno più limitati rispetto a quelli stimati per la fase di cantiere, essendo connessi essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di gestione della fascia verde di mitigazione visiva e di vigilanza del sito.

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatti economici connessi all'attività di manutenzione	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

1.7 MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE

A seguito della richiesta di integrazioni e dei chiarimenti richiesti in sede di I Conferenza di Servizi è stato fornito un elaborato "Allegato – 08_Errata Corrige SIA 01" che a pag 5 riporta le misure di mitigazione proposte dal proponente corrette e divise per componente ambientale.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva:

Componente Ambientale	Misure di Mitigazione Individuate
Atmosfera	Controllo PTS tramite bagnatura superfici;
Ambiente Idrico	Mantenimento delle caratteristiche idrologiche ed idrauliche esistenti;
Suolo e Sottosuolo	Inerbimento naturale nelle aree non destinate alla coltivazione di loietto e erba medica a rotazione; Limitazione degli sbancamenti e dei movimenti terra non essenziali;
Flora, Fauna ed Ecosistemi	Installazione di recinzione permeabile ai piccoli mammiferi, rettili e anfibi;
Paesaggio	Gestione e manutenzione della fascia perimetrale di mitigazione con sostituzione delle fallanze per l'intero periodo di attività impianto;
Rumore	Impiego di macchinari a bassa emissione acustica e limitazione oraria delle attività più rumorose;
Elettromagnetismo	Progettazione secondo normativa DM 29/5/2008 s.m.i.;
Sistema Antropico	Applicazione di fascia perimetrale di mitigazione con applicazione di essenze autoctone (es. Lentisco, Viburno).

Nel riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di Prima seduta si legge altresì, che: "La recinzione perimetrale sarà dotata di aperture alla base per favorire la permeabilità alla microfauna, configurandosi come una misura effettivamente prevista dal progetto e non come mera indicazione tecnica; Non sono previsti periodi di fermo lavori, in quanto tale misura non è necessaria; La recinzione perimetrale sarà dotata di aperture alla base per favorire la permeabilità alla microfauna, configurandosi come una misura effettivamente prevista dal progetto e non come mera indicazione tecnica; Non sono previsti periodi di fermo lavori, in quanto tale misura non è necessaria;"

1.8 ALTERNATIVE

Sono state analizzate alternative riferite ad altri tipi di impianti di produzione energetica (eolico, biogas). Nel SIA si legge che: *In conclusione, della disamina fin qui espressa al fine di valutare l'idoneità delle aree interessate dal progetto è possibile desumere che:*

- *Il punto di connessione è situato nelle vicinanze dell'area di progetto, ciò comporterà, da un lato, la riduzione dei costi, dall'altro il minor impatto che la realizzazione dello stesso ha sul territorio essendo completamente interrato e oltretutto posto su strada comunale.*
- *Lo stesso interesserà corpi idrici vincolati paesaggisticamente, tuttavia ai sensi del D.P.R n.31 del 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'allegato A del suddetto Decreto;*
- *La stessa area di progetto sarà dislocata su suoli appartenenti alla **categoria D1 "Zona Industriale" appartenente all'agglomerato Asi-Caianello**, secondo la pianificazione comunale e sovracomunale. Le suddette aree non ricadono in territori percorsi dal fuoco e pertanto non soggette al vincolo di cui l'art. 1 bis della legge 29/10/1993 n.428 di conversione del D.L. 332/93 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare il rischio incendi nelle aree protette".*
- *A riguardo, è stata valutata la qualità dei terreni, ritenuti dunque IDONEI all'installazione di impianti FER.*

*Infine, in merito all'alternativa zero, questa prevede la non realizzazione del progetto, mantenendo lo status quo dell'ambiente. Tuttavia, ciò comporterebbe il mancato beneficio degli effetti positivi del progetto sulla comunità. Non realizzando il parco, infatti, si rinunciarebbe alla produzione di energia elettrica pari a circa **36 GWh/anno**.*

1.9 IMPATTI CUMULATIVI

Per valutare gli impatti cumulativi, sono stati considerati n. 2 impianti esistenti in un intorno di 3 km dall'area di intervento (circa 13.6 ha) e n. 3 impianti in fase di autorizzazione tutti localizzati in area ASI e quindi su aree considerate idonee per tali tipi di impianti. Non sono stati analizzati invece gli impianti localizzati su coperture degli edifici.

Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è riportato che:

La superficie totale occupata dagli impianti FER esistenti o autorizzati è di circa 75 ettari, pari all'11% della superficie ASI. L'impianto in progetto occupa circa 28 ettari, pari al 4% della superficie ASI.

L'incremento percentuale di suolo occupato dall'impianto in oggetto è del 4%.

La superficie occupata dagli impianti esistenti è pari al 2%, mentre gli impianti autorizzati/autorizzandi occupano il 5% della superficie.

Componenti Ambientali

Suolo e sottosuolo: *L'impatto cumulativo è considerato trascurabile grazie alla configurazione dell'impianto integrato con l'agricoltura e alla compatibilità con la destinazione industriale dell'area. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area essendo a destinazione industriale.*

Paesaggio: *L'installazione dell'impianto non incide significativamente sulla percezione sociale del paesaggio, data la bassa incidenza di beni culturali significativi e la prevalenza di attività industriali e agricole. Inoltre non saranno stravolti gli aspetti morfologici, i reticoli idrografici principali e secondari.*

Natura e biodiversità: *L'impatto cumulativo è ritenuto trascurabile, in quanto l'impianto non compromette gli ecosistemi presenti.*

Cavidotto di connessione: *Essendo interrato, non incide su nessuna delle componenti considerate, rientrando negli interventi previsti dall'allegato A del DPR 31/17.*

Nuova cabina di utenza: *Non ci sarà nessuna incidenza particolare dal punto di vista dell'impatto cumulativo visivo e della percezione paesaggistica, essendo la stessa un locale tecnico di limitate dimensioni in altezza e prevista di colore verde al fine di meglio integrarsi con la vegetazione ed il paesaggio circostante.*

Conclusioni

L'effetto cumulo derivante dagli impianti FER nell'area vasta e nell'area ASI è considerato limitato, grazie alle caratteristiche del progetto, alla destinazione industriale dell'area e alle misure di mitigazione previste.

1.10 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il PMA è stato ritrasmesso a seguito dei chiarimenti richiesti in sede di I conferenza di Servizi (Elaborato "**OS323590700800BP0_PMA**").

In riferimento alla richiesta di chiarimento riguardante la durata e la manutenzione della siepe perimetrale, la società conferma che il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è stato aggiornato per esplicitare chiaramente l'impegno a garantire la sostituzione delle piante in caso di perdita accidentale per tutta la durata utile dell'impianto, oltre il periodo iniziale di tre anni indicato in precedenza.

Il PMA trasmesso riporta una sintesi delle attività di monitoraggio ante-operam:

Matrice	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Fauna	Censimento	Semestrale / prima della cantierizzazione
Atmosfera	Misura PTS (PM10-PM2,5)	n. 1 misura prima della cantierizzazione
Rumore	Misura discontinuo	n. 1 misura prima della cantierizzazione
Suolo	Parametri composizionali	n. 1 campione annuale

In fase di cantiere:

Matrice	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Fauna	Censimento	Semestrale
Atmosfera	Misura PTS (PM10-PM2,5)	n. 1 misura durante il cantiere
Rumore	Misura discontinuo	n. 2 misura durante il cantiere
Suolo	Parametri composizionali	n. 1 campione durante il cantiere

Per il monitoraggio in fase di esercizio, sono state identificate le seguenti componenti:

- Stato di conservazione delle colture e degli spazi inerbiti

Nel corso del primo anno è previsto un controllo visivo 3 volte l'anno, per verificare lo stato delle colture, effettuare il taglio erba (se necessario) e la sostituzione di eventuali fallanze, interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti; nei periodi successivi, è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti.

- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;

Per garantire l'efficienza operativa e la resa ottimale dell'impianto fotovoltaico, le operazioni di pulizia dei moduli saranno effettuate in maniera programmata, con una frequenza stimata di circa una volta all'anno o in occasione di eventi eccezionali che richiedano interventi straordinari (semina, sfalcio, lavorazioni agricole che possano sollevare polveri). La pulizia verrà eseguita durante le ore in cui i tracker sono posizionati in modalità di stivaggio o con un angolo molto basso (fino a 5°), compatibilmente con le ore di produzione di energia. Il sistema di pulizia adottato sarà il classico metodo manuale, che prevede l'uso di attrezzature tradizionali, come spazzole e accessori appositi, in combinazione con acqua demineralizzata, senza l'impiego di detergenti chimici. I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività O&M.

- Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;

Durante la fase di esercizio dell'opera, sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività di O&M. A garanzia di un efficace intervento si prevedono – laddove necessario – opportune sostituzioni di fallanze, cure culturali, irrigazioni di soccorso e un'attività di manutenzione completa e rigorosa della siepe perimetrale per l'intera durata della vita utile dell'impianto, accompagnate da relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto.

- Rifiuti.

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni O&M sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.

Il monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

Per ogni stazione/punto di monitoraggio sarà redatta una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati il proponente attiverà una sezione web dedicata al progetto nel sito di EDP, su cui pubblicherà annualmente i dati di monitoraggio raccolti.

In merito alla manutenzione, il progetto prevede una:

- Manutenzione programmata (per gli impianti, le opere edili, la viabilità, le recinzioni, i tracker)
- Manutenzione ordinaria (pulizia dei moduli, verifica del funzionamento, sfalcio dell'erba)
- Manutenzione straordinaria

2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSATO

Nei termini indicati durante le fasi del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato in merito ad aspetti di natura ambientale.

3. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Considerato che:

- Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,600 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata “*Riardo 36*” (autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024)
- La potenza indicata in istanza è stata modificata durante il procedimento per risolvere l’interferenza con una condotta DN 1000 che attraversa l’intero lotto (rimozione di 16 tracker, ossia di 448 moduli fotovoltaici) e con le fasce di rispetto dell’elettrodotto aereo AT esistente (con rimozione di ulteriori 4 tracker, ossia 112 moduli fotovoltaici). Pertanto, la potenza iniziale di 19.992 kWp è stata modificata in 19.600 kWp.
- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall’art. 22 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall’allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all’ubicazione, delle alternative (compresa l’alternativa zero), e ha individuato la natura, l’entità e la tipologia dei potenziali impatti sull’ambiente;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l’impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia “zero-emissiva” per un totale stimato di circa 36,5 GWh/anno;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l’uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- il progetto prevede l’installazione di moduli cristallini bifacciali su inseguitori mono assiali che consentono un maggior irraggiamento sui moduli già dalle prime ore del mattino fino alle ore pomeridiane, garantendo una produzione maggiore rispetto ad un impianto a strutture fisse;
- l’impianto fotovoltaico ricade in “Zona D1” – Zona industriale” e rientrando in area ASI – Caianiello che ai sensi dell’articolo 20 comma 8 del D. Lgs. n. 199 del 8 novembre 2021, è individuata quale area idonea all’installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la documentazione trasmessa con l’istanza non è stata considerata esaustiva; pertanto, si è proceduto a trasmettere al proponente una richiesta di integrazioni alla quale è stato dato riscontro in maniera adeguata a consentire la valutazione;
- in sede di I seduta di Conferenza di Servizi sono stati richiesti ulteriori chiarimenti ai quali è stato dato soddisfacente riscontro;
- dallo Studio di Impatto Ambientale e le integrazioni successive, emerge che il progetto, anche alla luce delle misure gestionali e di mitigazione previste, non determinerà significativi impatti negativi sull’ambiente; gli effetti sull’ambiente determinati saranno relativi essenzialmente alla fase di cantiere, in fase di realizzazione e di dismissione; l’impatto paesaggistico, già limitato in considerazione della localizzazione dell’impianto in area industriale, sarà mitigato dalla presenza di una cortina arborea lungo l’intero perimetro dell’area. La società si impegna a garantirne la gestione e manutenzione per tutta la durata di vita dell’impianto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene un piano di monitoraggio adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall’impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTO

- la documentazione presentata in fase di istanza in data 17/01/2024
- il riscontro alla richiesta di integrazioni acquisito in data 31/03/2025
- gli ulteriori chiarimenti a riscontro di quanto richiesto in sede di I CdS trasmessi in data 22/07/2025

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) proposto dalla EDPR SUD ITALIA S.R.L.

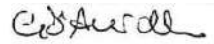
Napoli, 22 Settembre 2025

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D'Alise



Dott.ssa Gemma D'Aniello



Invio documentazione - prot.n.0004402 del 02/02/2024 - MARSUD

Da Per conto di: **marina.sud@postacert.difesa.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 2 febbraio 2024 - 18:33

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/02/2024 alle ore 18:33:25 (+0100) il messaggio "Invio documentazione - prot.n.0004402 del 02/02/2024 - MARSUD" è stato inviato da "marina.sud@postacert.difesa.it" indirizzato a: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31D5A79F.005A385B.6AE1E4DF.C478C607.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/02/2024 at 18:33:25 (+0100) the message "Invio documentazione - prot.n.0004402 del 02/02/2024 - MARSUD" was sent by "marina.sud@postacert.difesa.it" and addressed to: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 31D5A79F.005A385B.6AE1E4DF.C478C607.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s



MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p.d.c.: Assistente Amministrativo Giacomo FANELLI

e-mail: giacomo_fanelli@marina.difesa.it

Telefono: Mil. 73.23139 – Civ. 099.7753139

Allegati nr.

//

All.

PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)

e, per conoscenza:

MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)

Argomento:

CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Posizione: G 1/3 T3 NA 47 (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio nr. 0019743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio nr. 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) foglio nr. 0035705 in data 22/01/2024 del Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nel foglio in riferimento c).

d'ordine

IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO

C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

[p: 12761-2024] CUP 9837 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale

Da Per conto di: **comfopsud@postacert.difesa.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it** <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>, **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 5 febbraio 2024 - 16:38

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/02/2024 alle ore 16:38:24 (+0100) il messaggio "[p: 12761-2024] CUP 9837 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale" è stato inviato da "comfopsud@postacert.difesa.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31C75CE9.006690F2.79EBAAD7.8AB5A4FC.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 05/02/2024 at 16:38:24 (+0100) the message "[p: 12761-2024] CUP 9837 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale" was sent by "comfopsud@postacert.difesa.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
The original message is attached.

Message ID: 31C75CE9.006690F2.79EBAAD7.8AB5A4FC.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

• Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD

Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)

Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403

email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:

- a. PG/2023/0035705 in data 23/01/2024 della Regione Campania;
- b. M_D AEC60ED REG2023 0011631 in data 24/01/2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:

- a. M_D AEC60ED REG2023 0008276 in data 24/01/2024.
- b. M_D AEC60ED REG2023 0008361 in data 24/01/2024.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente EDPR SUD ITALIA S.R.L.- per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle proprie competenze, il proprio parere al fine di poter dare il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata.
4. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin.82/2015-alseguente-link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

NAPOLI

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE

NAPOLI

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi

NAPOLI

parere igienico sanitario

Da Per conto di: **uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data martedì 14 maggio 2024 - 08:24

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/05/2024 alle ore 08:24:50 (+0200) il messaggio
"parere igienico sanitario" è stato inviato da "uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec21023.20240514082450.121391.576.1.52@pec.aruba.it

dati-cert.xml

post-cert.eml

smime.p7s



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA DS 15**

Piedimonte - Alife - Caiazzo

Responsabile : *Dott.ssa Marina Cautillo*

Indirizzo: via S. Coppola - Piedimonte Matese- Tel 0823 350807/33/06 – 0823 862380 –
pec:uopc.piedimonte@pec.aslcaserta.it pec: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it
pec: uopc.alife@pec.aslcaserta.it

Asl CE Prot. n. 0123535/UOPC1532 del 14-05-2024

2024-P12152-123535

CUP9837 PARERE IGIENICO SANITARIO

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it .

Oggetto: **CUP 9837** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs. N. 152/2006 per “ Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs.199/2021)

Proponente : EDPR SUD ITALIA S.R.L.

PARERE IGIENICO SANITARIO

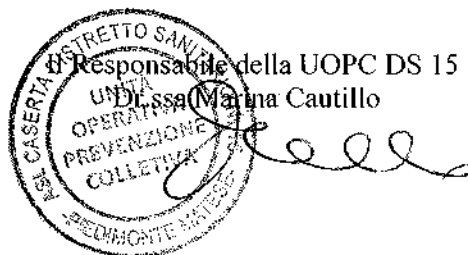
In riferimento all'istanza in oggetto,

- Vista la documentazione relativa al progetto indicato,

Si rilascia, per quanto di competenza, Parere Igienico Sanitario preventivo favorevole alle seguenti condizione :

- Le opere e l'impianto in progetto siano realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche generali e tecniche del progetto e di quanto previsto dalle vigenti normative in materia igienico sanitaria, di sicurezza e di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
- Eventuale attività produttiva agro-fotovoltaica avvenga assicurando per le acque ad uso irriguo delle colture i requisiti minimi di qualità previsti dalla normativa vigente , al fine di garantire l'idoneità e sicurezza dei prodotti nella filiera agro-alimentare.

Si prescrive, inoltre, di adottare durante le varie fasi previste per l'impianto (cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto stesso), tutte le misure precauzionali possibili per una corretta gestione delle fasi, onde evitare rischi di interferenze negative e di ricadute sulla salute umana, in maniera diretta ed indiretta, anche al di fuori dello stesso sito, e garantire il contenimento dell'impianto sulle componenti ambientali, comprese eventuali emissioni rumorose.



**Protocollo nr: 43213 - del 03/07/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza
FASCICOLO N. 528 NULLA OSTA N. 29/2024**

Da dgst.div11@pec.mimit.gov.it <dgst.div11@pec.mimit.gov.it>
A **US.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT**
<US.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>,
ADELE.DELPIANO@REGIONE.CAMPANIA.IT
<ADELE.DELPIANO@REGIONE.CAMPANIA.IT>, **EDPRSUDITALIA@LEGALMAIL.IT**
<EDPRSUDITALIA@LEGALMAIL.IT>, **FULVIOSCIA@PEC.IT** <FULVIOSCIA@PEC.IT>

Data mercoledì 3 luglio 2024 - 19:23

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 43213 - del 03/07/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza
FASCICOLO N. 528 NULLA OSTA N. 29/2024

Data protocollo: 03/07/2024

Protocollato da: AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza

Allegati: 2

nullaosta EDPR SUD ITALIA.pdf

AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.2024.0043213.pdf



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it
e p.c.
Alla EDPR Sud Italia s.r.l.
Pec: edprsuditalia@legalmail.it
Pec:fulvioscia@pec.it

Fascicolo n. 528 – Nulla Osta n. 29/2024

Oggetto: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L. – Nulla Osta

Con riferimento alla documentazione inoltrata dalla proponente Società Edpr Sud Italia S.r.l. acquisita al ns prot. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE E. 0069685.08-04-2024 con sede legale in Via Roberto Lepetit 8/10 - 20124 Milano, C.F./P.iva 12437960961, riguardante la realizzazione “impianto fotovoltaico integrato con l'agricoltura, della potenza nominale di 19.992 kWp, da realizzarsi nel Comune di Riardo (CE) in località Palazzone” denominato “Riardo FTV”, compreso il cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata “Riardo36”, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;
2. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Antonio Dazzetti, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532862;
3. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI -Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) Della Campania – U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Arch. Giacomo Molisso, in qualità di coordinatore della progettazione delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 25/03/2024 in Napoli;

RILASCIATA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
- 2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Procuratore Speciale della Società Sig. Domenico Marinelli, registrato a Brescia il 12/05/2023 Prot. 1771/3 - Agenzia delle Entrate di Brescia, U.T. Brescia con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

- 1.allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

inerenti alla posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;

2.l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

3.qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblici di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4.ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente al rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5.nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del suddetto Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgstel@pec.mimit.gov.it).

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento

Geom. Antonio Dazzetti

Antonio Dazzetti

Il Dirigente

Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi

Organizzazione: MISE/80230390587

Data: 01/07/2024 14:23:19

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli

tel. +39 081/5532832

e-mail: it.campania@mise.gov.it

PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it

P.IVA 94224420631

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Prot.N.0060910/2024 - TRASMISSIONE PARERE N. 73/CA/24

Da Per conto di: **arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 3 ottobre 2024 - 09:12

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/10/2024 alle ore 09:12:46 (+0200) il messaggio

"Prot.N.0060910/2024 - TRASMISSIONE PARERE N. 73/CA/24" è stato inviato da

"arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it"

indirizzato a:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: BA1E056C-2304-5415-9644-FF62EC06676E@telecompost.it

postacert.eml

dati-cert.xml

smime.p7s



Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e.p.c. c.a. I.A. Claudio Rizzotto
Pec: claudio.rizzotto@regione.campania.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO CUP 9837

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari 19.992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021).

Proponente: EDPR SUD ITALIA SRL – Avvio del procedimento

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 73/CA/24 con prescrizioni.

Il Direttore del Dipartimento

dott. Salvatore DI ROSA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0060910/2024 del 03/10/2024
Firmatario: SALVATORE DI ROSA



Al Direttore del Dipartimento ARPAC di Caserta
Dott. Salvatore DI ROSA

per l'inoltro a:

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e.p.c. c.a. I.A. Claudio Rizzotto
Pec: claudio.rizzotto@regione.campania.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO CUP 9837

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari 19.992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021).

Proponente: EDPR SUD ITALIA SRL – Avvio del procedimento

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 73/CA/24 con prescrizioni.

Il Dirigente a.i. U.O. SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)



AREA TERRITORIALE U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

PARERE TECNICO n. 73/CA/24

OGGETTO: PROCEDIMENTO CUP 9837

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021).

Proponente: EDP R SUD ITALIA SRL – Avvio del procedimento

In riferimento al progetto in epigrafe, è stata effettuata l'istruttoria della documentazione relativa al progetto presentato, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27 bis del D.lgs. 152/06) per la realizzazione dell'opera, in relazione alla richiesta della Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (prot. ARPAC n° 55181/2024 del 06/09/2024).

Dalla disamina dei documenti ed elaborati grafici, con specifico riferimento all'Elaborato RE-08 "Relazione Preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" (12/2023 – REL-05), si evince che la documentazione presentata recepisce le indicazioni della normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06 e D.P.R. 120/2017).

Visti gli atti e gli elaborati tecnici presentati, lo scrivente Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole e ritiene opportuno impartire le seguenti prescrizioni:

- specificare, in riferimento alla tipologia di opere in progetto, le profondità e larghezze delle sezioni di scavo che si intendono realizzare (es. profondità scavo delle fondazioni superficiali per le cabine elettriche di trasformazione MT/BT, cabina di smistamento MT con cavidotto a 36KV, profondità di posa e larghezza trincee di scavo per le linee elettriche di connessione BT ed MT ecc...) in riferimento alla loro dimensione areale/lineare, quindi chiarire, per ogni opera, i quantitativi dei volumi di terre e rocce scavati previsti;
- fornire attestazione dalla quale si evinca che le aree oggetto dell'intervento non siano state interessate da pregressi abbandoni e/o interrimento di rifiuti;
- effettuare, in data successiva all'approvazione finale del progetto in C.d.S., le procedure di campionamento previste dall'allegato 2 del DPR 120/2017;
- alla luce di quantitativi di terre e rocce da scavo da gestire come rifiuti, provvedere, laddove le determinazioni analitiche attestino il rispetto dei limiti di legge, a privilegiare la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto (e non come rifiuti), sperando ogni tentativo per trovare siti di destinazione. Ciò, al fine di evitare la produzione di rifiuti in coerenza con i principi di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006;
- adottare, durante il trasporto e stoccaggio provvisorio delle terre e rocce da scavo, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, nonché a protezione



da fenomeni di dilavamento dalle acque meteoriche, quali ad esempio la copertura con teloni impermeabili;

- allestire un'ideale area di deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti in cantiere, da attrezzare con idonei cassoni/contenitori e con apposite etichettature identificative dei rifiuti ivi depositati;
- attenzionare eventuali produzioni di polveri e gli impatti acustici durante l'esecuzione dei lavori onde ridurre al minimo gli effetti sugli operatori e sull'ambiente.
- inviare alla Scrivente Agenzia, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce, in cui è inclusa la Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, resa ai sensi degli art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 (cfr. art. 9 cc.1-2 del DPR 120/2017).
- ai fini del trasporto e dell'avvenuto utilizzo compilare modelli conformi agli allegati 7 ed 8 del DPR 120/2017 ed inviare la (D.A.U.) Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (art. 7 del DPR 120/2017) alla Scrivente Agenzia entro i termini dichiarati nel Piano di Utilizzo.

Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, lì 01/10/2024

Il Dirigente ad interim dell'U.O. SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

C.T.P.s. Caputo Angelo

A.T. Andrea Biagio Merola

[PEC](#)

Spettabile

EDPR SUD ITALIA S.R.L.

VIA ROBERTO LEPETIT, 8/10

20124 MILANO (MI)

edprsuditalia@legalmail.it**Oggetto: Codice Pratica: 202200725 – Comune di RIARDO (CE) – Benestare al progetto.**

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 21,807 MW e potenza in immissione pari a 19,455 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da collegare in entra – esce alla linea RTN a 150 kV “Marzanello - Pignataro”, previa realizzazione degli interventi sulla rete AT per la raccolta della produzione rinnovabile tra Lazio e Campania (Intervento 517-P) previsti dal Piano di Sviluppo Terna;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 26/11/2024 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, fatte salve eventuali future modifiche che si rendessero necessarie in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione, a Vostro carico, di eventuali interferenze.

Con riferimento alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, vi confermiamo che il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.



Ci riserviamo in ogni caso di verificare in fase di progettazione esecutiva ulteriori aspetti tecnici di dettaglio e di richiedere eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di razionalizzare le opere di connessione stesse. Terna non potrà comunque essere in alcun modo ed a qualsiasi titolo ritenuta responsabile in ordine alle conseguenze che dovessero derivare a Vostro carico dalle eventuali modifiche dalla stessa richieste.

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, lo stallo 36 kV all'interno della stazione vi verrà assegnato in fase di progettazione esecutiva; tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

RIARDO

Copia:

DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PTE

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firmato da Mauro
Caprabianca
Data: il
16/02/2025 alle
18:04:52 UTC



Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/1
80143 – NAPOLI
Tel. Centralino 081.2277111
Fax 081.2277280
acquacampania@pec.it

Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita IVA 06765250631
R.E.A. Napoli n.520104
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas"
Partita IVA 10538260968
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A.

Napoli, 27 Giugno 2025

Spett.le
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio
Dott. Aniello Vitelli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.92
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
Ing. Rosario Manzi
staff.ciclointegratoacqua@pec.regione.campania.it

GOPER/AP/0887/25

Oggetto: CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

Con la presente si segnala che, con PEC del 4 giugno u.s, la Innovazione Elettrica S.r.l. - proponente del procedimento CUP 9724 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l' "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "IL COLORE DEL SOLE" della potenza di 14,48 MWp + 16,00 MW B.E.S.S: in AREA DI "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)" - ha sottoposto ad approvazione della Scrivente il disegno tecnico relativo al superamento della interferenza tra l'esistente condotta DN 1000 in PRFV, appartenente al sistema acquedottistico Presenzano - Teano, e l'insieme delle opere di cui ai procedimenti CUP 9837, 9724 e PE-100-2023-11.

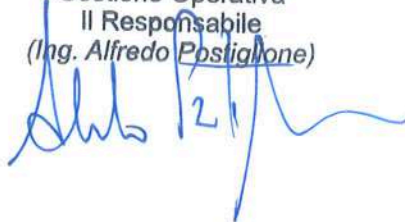
In merito si significa che la soluzione tecnica presentata dalla Innovazione Elettrica S.r.l. è approvata con la sola prescrizione che le attività realizzative dovranno essere attuate alla presenza di personale Acqua Campania preventivamente avvisato.

Dunque, anche con riferimento al procedimento in oggetto, l'interferenza tra le opere ad eseguirsi e la adduttrice idrica DN 1000 è da ritenersi risolta.

Tanto si comunica per le determinazioni di competenza, distinti saluti

Acqua Campania S.p.A.

Gestione Operativa
Il Responsabile
(Ing. Alfredo Postiglione)



CONDRI

CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - impianto fotovoltaico Area Asi comune Riardo

Da Per conto di: **acquacampania@pec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **Regione Ufficio Valutazioni Ambientali**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **Rosario Manzi**
<staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it>

Data martedì 8 luglio 2025 - 09:22

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/07/2025 alle ore 09:22:51 (+0200) il messaggio con oggetto "CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - impianto fotovoltaico Area Asi comune Riardo" è stato inviato da "acquacampania@pec.it" ed indirizzato a:

- staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it
- us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: jpec119332.20250708092251.82788.56.1.1@pec.aruba.it

Certified mail message

On 08/07/2025 at 09:22:51 (+0200) the message with subject "CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - impianto fotovoltaico Area Asi comune Riardo" was sent by "acquacampania@pec.it" and addressed to:

- staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it
- us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

The original message is included as an attachment.

Message identifier: jpec119332.20250708092251.82788.56.1.1@pec.aruba.it



dati-cert.xml



post-cert.eml



smime.p7s

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/1
80143 – NAPOLI
Tel. Centralino 081.2277111
Fax 081.2277280
acquacampania@pec.it

Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita IVA 06765250631
R.E.A. Napoli n.520104
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas"
Partita IVA 10538260968
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A.

Napoli, 7 Luglio 2025

Spett.le
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio
Dott. Aniello Vitelli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.92
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
Ing. Rosario Manzi
staff.ciclointegratoacqua@pec.regione.campania.it

GOPER/AP/0914/25

Oggetto: CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

Facendo seguito alla precedente nota prot GOPER/AP/0887/25 del 27 giugno u.s., alla soluzione tecnica per il superamento della interferenza tra la condotta DN 1000 in PRFV in gestione alla scrivente ed il campo fotovoltaico proposto come presentata dallo specifico elaborato grafico di progetto denominato "planimetria interferenza Acqua Campania" in revisione A del marzo 2024, si esprime il NULLA OSTA alla realizzazione delle opere in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) le attività realizzative dovranno essere attuate alla presenza di personale Acqua Campania preventivamente avvisato;
- 2) gli istanti nulla avranno a pretendere in caso di danni derivanti da qualsiasi operazione che la scrivente Società eseguirà sulla fascia di servitù interessata dalla presenza delle condotte;
- 3) dovrà sempre essere garantito l'accesso al personale addetto alla gestione e manutenzione della condotta idrica in parola;

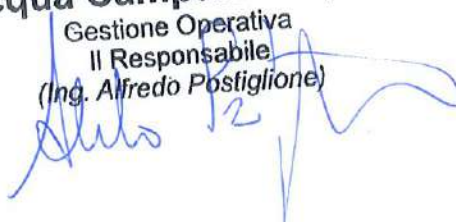


- 4) non dovranno essere posti carichi sull'asse della condotta così da non pregiudicare la stabilità della stessa.

Tanto si comunica per le determinazioni di competenza, distinti saluti

Acqua Campania S.p.A.

Gestione Operativa
Il Responsabile
(Ing. Alfredo Postiglione)



CONDRI

I: Prot.N.0043281/2025 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER "PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARSI IN AREA ASI DEL COMUNE DI RIARDO (CE) DI POTENZA PARI A 1

Da Per conto di: **staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Cc **arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it**
<arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>

Data venerdì 4 luglio 2025 - 19:20

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/07/2025 alle ore 19:20:17 (+0200) il messaggio "I: Prot.N.0043281/2025 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER "PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARSI IN AREA ASI DEL COMUNE DI RIARDO (CE) DI POTENZA PARI A 1" è stato inviato da "staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it" indirizzato a:

arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec21061.20250704192017.117902.60.1.35@pec.aruba.it

dati-cert.xml
post-cert.eml
smime.p7s

	Trasmissione Parere	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A3	Data

Spett. EDPR SUD ITALIA S.R.L.
Pec: edprsuditalia@legalmail.i

Regione Campania – U.O.D 50.02.03
Energia, efficientamento e risparmio energetico,
Green Economy e Bioeconomia
Pec: uod.500203.pec.regione.campania.it
Pec:staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Comunicazione ai sensi dell’art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA

- La documentazione invita dalla società EDPR SUD ITALIA S.R.L
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla società EDPR SUD ITALIA S.R.L

si trasmette in allegato il richiesto parere

Con l’occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Area Territoriale
(Ing.Giuseppina Merola)

Direttore Provinciale
(Dott. Di Rosa Salvatore)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 B3	1	3	04/04/2019	1 di 1



Caserta, lì 27 Giugno 2025

OGGETTO: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA

- La documentazione invita dalla società EDPR SUD ITALIA S.R.L
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla società : EDPR SUD ITALIA S.R.L

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione sui campi elettromagnetici a firma degli ing : Adriano Spada , Daniele Criscuolo , Giacomo Molisso ;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.



La società proponente deve:

- garantire che le DPA della cabine elettriche deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si demanda all 'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanza da strade abitazioni ed altri impianti esistenti o in progetto .

La presente nota viene inviata alla Regione Campania – U.O.D 50.02.03 Energia, efficientamento .

Caserta, li 27/06/2025

Il tecnico istruttore

Firmato Dott. Alberto Di Baia



Ministero della cultura

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Risposta al foglio del 21/07/2025 n. 363591
Acquisito con prot. n. 17129 del 23/07/2025

Classificazione 34.43.04 fasc. 143/21

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.
Al Responsabile del Procedimento
dott. Aniello Vitelli
aniello.vitelli@regione.campania.it

Oggetto : CUP 9837 - RIARDO (CE)

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI di potenza pari a 19,992 MWp
Proponente: EDP R SUD ITALIA S.r.l.
PARERE

In riscontro alla nota inviata Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali - Giunta Regione della Campania con prot. n. 363591 del 21/07/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC|MIC_SABAP-CE|23/07/2025|0017129-A relativa al progetto di un impianto fotovoltaico della potenza pari a 19,992 MWp e relative opere di connessione in AREA ASI del Comune di Riardo (CE), si comunicano le valutazioni di competenza.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico che nel suo complesso è costituito dai seguenti elementi:

Moduli Fotovoltaici: costituiscono l'elemento tecnologico che genera la conversione fotovoltaica dei raggi solari in energia elettrica.

Stringhe fotovoltaiche in corrente continua: costituiscono il collegamento in serie di uno specifico numero di moduli fotovoltaici.

Sistemi ad inseguimento mono-assiale (Tracker): sono le strutture fissate al suolo su cui sono installati i moduli fotovoltaici di tipo ad inseguimento mono-assiale Est-Ovest.

Cabina di campo: è la cabina interna all'impianto fotovoltaico al cui interno sono installati i quadri elettrici, il trasformatore 0,8/36 kV e le relative apparecchiature elettromeccaniche. All'interno della cabina di campo saranno installati anche tutti gli scomparti di media tensione per la realizzazione dei collegamenti elettrici.

Cabina di smistamento: è la cabina interna all'impianto fotovoltaico al cui interno sono installati i quadri elettrici e le relative apparecchiature elettromeccaniche, che raccolgono le linee elettriche a 36 kV provenienti dalle cabine di campo, realizzando le partenze delle linee sempre a 36 kV verso il punto di connessione alla rete elettrica nazionale (RTN).

Cavidotto interrato 36 kV di collegamento tra le cabine di campo e tra le cabine di campo e la cabina di smistamento: costituisce il collegamento elettrico esercito a 36 kV tra le cabine del campo fotovoltaico e la cabina di smistamento.

Cavidotto interrato 36 kV di collegamento tra la cabina di smistamento e la RTN: tale collegamento è realizzato attraverso una linea in cavo interrato 36 kV. Tale linea congiungerà in antenna la suddetta cabina di smistamento al nuovo stallo 36 kV da realizzare.

Impianto di rete per la connessione (area di competenza RTN - Terna) La Soluzione Tecnica minima generale elaborata da Terna (pratica 202200725) prevede che la centrale fotovoltaica in oggetto sarà connessa alla RTN mediante cavidotto interrato 36 kV in antenna collegato sulla futura Stazione Elettrica (SE) 150 kV denominata "Riardo36".

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area interessata dall'impianto è caratterizzata da terreni sub pianeggianti situati in località "Masseria Palazzone" nel Comune di Riardo (CE) interno alla perimetrazione secondo la zonizzazione urbanistica allegata al Piano Regolatore generale del comune di Riardo è classificata come zona "D1- zona del piano a.s.i. di Caianello".

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'impianto previsto in progetto, sulla base della documentazione prodotta, **non ricade in aree tutelate** ai sensi del D.Lgs 42/04. Per quanto riguarda le opere di connessione il solo cavidotto intercetta aree tutelate di cui all'art. 142 let. C) del D.lgs 42/04, attraversamento che avverrà esclusivamente interrato e pertanto ai sensi del DPR 31/2017 è escluso dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

INTERFERENZE DELL'IMPIANTO SOLARE CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

L'impianto si innesta in un'area interna alla perimetrazione secondo la zonizzazione urbanistica allegata al Piano Regolatore generale del comune di Riardo è classificata come zona "D1- zona del piano a.s.i. di Caianello" che non va ad interferire con la visuale di beni culturali e paesaggistici.

Tutto ciò premesso,

per le ragioni sopra elencate questa Soprintendenza ritiene che il progetto così come proposto possa essere valutato positivamente alla compatibilità ambientale dell'impianto in merito al procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'adempimento di quanto indicato all'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di archeologia preventiva.

Il Funzionario Archeologo
dott. Antonio Salerno



Il Funzionario Architetto
arch. Rossano Vetrano



IL SOPRINTENDENTE
Mariano Nuzzo



**POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|19/09/2025|0021825-P -
CUP 9837 - RIARDO (CE) Istanza per il rilascio del provvedimento
autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006
per progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASIdi potenza pari a
19,992 MWpProponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l. PARERE#141557853#**

Mittente: sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Destinatari: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 19/09/2025 08.37.32
Posizione: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 21825

Data protocollazione: 19/09/2025

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|19/09/2025|0021825-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

PDF_1758263748792b59ff63a-e388-4f21-9624-e581a03aa0ed.pdf ()

Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 11 luglio 2022 - 17:40

[P:2022-33283] Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).

Protocollo M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022.

Composto da 1 documento primario e 2 allegato/i.

Allegato(i)

PARERE PREVENTIVO - CAMPANIA.pdf (187 Kb)

allegato_A.docx (31 Kb)

allegato_B.pdf (1797 Kb)

segnatura.xml (3 Kb)



Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea

UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO

Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° 2 (due), notut.

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:

Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania

c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =

REGIONE CAMPANIA

- D.G. 5002 U.O.D. 03

uod.500203@pec.regione.campania.it

- D.G. 5017 U.O.D. 92

staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*

Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:
<https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacoliavolo.aspx>*

d'ordine

IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO

(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

- a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
- b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

- * antenne,
- * tralicci,
- * ciminiere,
- * serbatoi sopraelevati,
- * stazioni delle funivie e delle teleferiche,
- * piloni per ponti radio,
- * qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

- * conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

- * impianti funiviari,
- * teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

- (a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitati e con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

- (a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitate con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere di tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). Segnaletica Luminosa

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;
- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;
- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei centri abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

- e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;
- d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene ai dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.

La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata¹, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.

Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.

Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

¹ : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascera	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancelli	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturmo
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petraro Irpino	San Marco dei Cavoti	Teleso Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Picilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiaro
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastormina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecoiso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalunga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianella	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	16/10/2025	208	03	01

Oggetto:

Art. 12 D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.. Autorizzazione unica per il progetto di “Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp). Proponente: Società EDPR SUD ITALIA S.r.l. CUP 9837

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*;
- k) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

- m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

- a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

- a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 27761 del 17/01/2024 la Società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10 - P.IVA 12437960961, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per la "Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)";
- b) con detta istanza la Società EDPR SUD ITALIA S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9837;

CONSIDERATO altresì che

- a) Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,600 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata "Riardo 36". L'impianto solare denominato "Riardo FTV" sarà connesso alla rete elettrica nazionale in virtù della STMG proposta da Terna (Codice Rintracciabilità 202200725), nella titolarità della società proponente, con potenza in immissione pari a 19,45 MW. Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 2,5 km e partirà dalla cabina di raccolta dell'impianto fotovoltaico, situata nella sua area nord-orientale. Il tracciato seguirà prevalentemente viabilità pubblica (Via Saudina e Via dell'Agricoltura) per circa 2,4 km, attraversando anche un breve tratto di circa 100 metri su terreni agricoli in corrispondenza dell'ingresso della futura SE di Riardo. La connessione dell'impianto alla RTN avverrà mediante la stazione "Riardo 36", la quale sarà a sua volta collegata alla linea elettrica "Marzanello-Pignataro". Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, senza la previsione di sistemi di accumulo, integrato con l'agricoltura della potenza nominale di 19.600,00 kWp sui terreni siti nel territorio del Comune di Riardo (CE), in Località Asi Vairano-Caianello (CB). La denominazione dell'impianto sarà "Riardo FTV" e si stima che l'energia prodotta dall'impianto sia 36,5 GWh/anno. La centrale fotovoltaica è stata progettata con l'utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker monoassiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo. La potenza indicata in istanza è stata modificata durante il procedimento per risolvere l'interferenza con una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto segnalata dall'ente Acqua Campania (rimozione di 16 tracker, ossia di 448 moduli fotovoltaici) e con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente (con rimozione di ulteriori 4 tracker, ossia 112 moduli fotovoltaici). Pertanto, la potenza richiesta con l'istanza pari a 19.992 kWp è stata modificata in 19.600 kWp con una riduzione totale di 560 moduli.

DATO ATTO

- a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 30/06/2025 e 26/09/2025 e 17/10/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b) che nella seduta del 17/10/2025 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
- c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
- e) che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 15/10/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

ATTESO che

- a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
- d) con nota prot. n. PG/2025/0356677 del 16/07/2025 e note prot. nn. PG/2025/0361456, PG/2025/0361482, PG/2025/0361482, PG/2025/0361495, PG/2025/0361500, PG/2025/0361511, PG/2025/0361518, PG/2025/0361523, PG/2025/0361523, PG/2025/0361466, PG/2025/0361471, PG/2025/0361473, PG/2025/0361477, PG/2025/0361479 del 18/07/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di RIARDO (CE);

ATTESO, altresì, che

- a) in data 30/06/2025, con prot. n. R_MIUTG_Ingresso_0208489_20250630, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

- a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
- b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e il D.P.G.R. n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all'Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

- a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la "Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)", proposto dalla Società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10 - P.IVA 12437960961;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per la "Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)", proposto dalla Società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10 - P.IVA 12437960961, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Riardo (CE) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal Progetto "Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. n. PG/2025/0356677 del 16/07/2025 e note prot. nn. PG/2025/0361456, PG/2025/0361482, PG/2025/0361482, PG/2025/0361495, PG/2025/0361500, PG/2025/0361511, PG/2025/0361518, PG/2025/0361523, PG/2025/0361523, PG/2025/0361466, PG/2025/0361471, PG/2025/0361473, PG/2025/0361477, PG/2025/0361479 del 18/07/2025;
12. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;

14. **demandare** al Comune di Riardo (CE) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
16. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli

PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
aniello.vitelli@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per “progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L

Facendo seguito a quanto dichiarato nel corso della seconda seduta della conferenza dei servizi tenutasi in data 26.09.2025 relativa al CUP 9837 si trasmette, in allegato, la Deliberazione n° 154 del 26.09.2025 avente ad oggetto: *“Parere preventivo ai sensi dell'art. 11 bis del vigente regolamento per le assegnazioni alla ditta EDPR Sud Italia srl per la realizzazione di “Un impianto fotovoltaico della potenza di 19992 mwp” (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 12-13-14-15-2-4-5- e parte della 1 in agglomerato industriale “Caianello” –*

Cordiali saluti.

/////

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Carlo TRAMONTANA

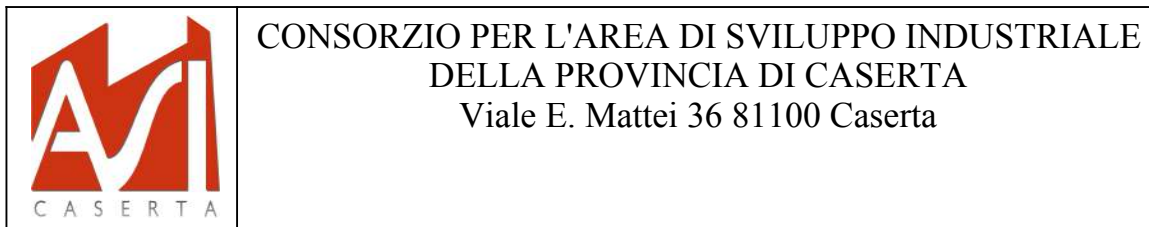


VISTO
IL DIRETTORE
Dott. Pietro Santonastaso

Viale Enrico Mattei, 36 - 81100 Caserta (CE) – Tel. +39 0823 329388 – Fax +39 0823 327044
P.IVA 01088160617 – CF 80005370616

www.asicaserta.it – info@asicaserta.it – asi.caserta@pec.it

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Viale E. Mattei 36 81100 Caserta

Deliberazione del Comitato Direttivo

N. 154 del 26-09-2025

Oggetto: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE
REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA EDPR SUD ITALIA SRL
PER LA REALIZZAZIONE DI "UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA
POTENZA DI 19992 MWP" (PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO
COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7 ALLE PARTICELLE NN.
12-13-14-15-2-4-5- E PARTE DELLA 1 IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE
"CAIANELLO" –

L'anno 2025 addì ventisei del mese di Settembre, presso la sede consortile, ritualmente convocato si è riunito il Comitato Direttivo del Consorzio A.S.I. di Caserta.

Presiede la DOTT.SSA RAFFAELA PIGNETTI in qualità di Presidente

Assiste il Direttore Generale dr. Pietro Santonastaso in qualità di Segretario .

All'appello risultano presenti:

Componente	Presente/Assente	Collegio Dei Revisori	Presente/Assente
PIGNETTI RAFFAELA	Presente	MARRO LIBERATO	Presente
COMUNALE GIOVANNI	Presente	CALENZO MARCO	Presente
RAZZANO GIUSEPPE	Presente	NITTOLI FRANCESCO	Presente
RIZZIERI ALESSANDRO	Presente		
TAMBURRINO NICOLA	Presente		

Esaurite le formalità prescritte la seduta e' aperta.

PRESENTI: 5 –**ASSENTI:** 0

Favorevoli 4

Contrari: 0

Astenuti: 1

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con Scrittura Privata del 16/03/2022, registrata presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Caserta - Ufficio Territoriale di Caserta - Sportello di Piedimonte Matese, in data 22/04/2022 al n. 1139 Serie n. 3, i proprietari e la SINERGIA EGP1 S.R.L. sede legale in Napoli al Centro Direzionale, Is. G1, Sc. C int. 58, P. Iva 09171211213 stipulavano un "CONTRATTO PRELIMINARE PER L'ACQUISTO DI UN TERRENO INTERESSATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE CONNESSE CON PATTO DI OPZIONE" di un lotto di terreno riportato nel Catasto Terreni del Comune di Riardo al foglio 7 così distinto :

- alla particella 1, seminativo, classe 2, per ettari 8.11.65, con la precisazione che di detta particella viene promessa in vendita solo l'estensione di ettari sei are settanta e centiare quindici (06.70.15);
- alla particella n. 2, porzione AA, seminativo, classe 3, per are 80.00;
- alla particella n. 4, seminativo, classe 3, per ettari 2.62.10;
- alla particella n. 5, seminativo, classe 2, per ettari 2.88.67;
- alla particella n. 12, seminativo, classe 2, per ettari 10.22.73,
- alla particella n. 13, frutteto, classe unica, per are 4.55;
- alla particella n. 14, seminativo, classe 3, per ettari 3.17.24;
- alla particella n. 15, seminativo, classe 2, per ettari 1.87.51;
-

- che in data 27/04/2022 innanzi al dottor. Michele Iannucci, Notaio in Alife, è stato sottoscritto atto di Ripetizione in forma autentica di Contratto Concluso Per Scrittura Privata, Rep. 7986 e Racc. 5884, Registrato a Caserta il 09/05/2022 al n. 14609 serie 1T tra i proprietari e le società Sinergia Egp1 srl con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, Is. G1, Sc. C int. 58, P. Iva 09171211213 e la EDP RENEWABLES Italia Holding srl con sede legale in Milano alla Via Lepetit, 8/10, P. Iva 01832190035 per l'utilizzo del lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13(mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015), compreso nella perimetrazione dell'Agglomerato Industriale "CAIANELLO" da destinare alla realizzazione di un "un Impianto fotovoltaico della potenza di 19992 MWP";

- che la EDP RENEWABLES Italia Holding srl con sede legale in Milano alla Via Lepetit, 8/10, P. Iva 01832190035 è proprietaria della società e socio unico della EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961;

- che la EDP RENEWABLES Italia Holding srl con sede legale in Milano alla Via Lepetit, 8/10, P. Iva 01832190035 ha fornito dichiarazione nella quale ha specificato che:

- la EDPR Sud è interamente partecipata nel suo capitale sociale della EDP Renewables Italia, che ne è socio unico e dunque piena controllante (come risultante da visura camerale che si allega);
- la EDP Renewables Italia è promissaria acquirente di un terreno in agro del Comune di Riardo, in zona industriale ASI, censito in catasto sul foglio 7 alle par☉ce lle 1, 2, 4, 5, 12, 13, 14, 15, giusta nomina ricevuta ed accettata nella ripetizione in forma notarile del contratto preliminare del 16.03.2022, riprodotto con ripe☉zione in forma notarile del 27.04.2022 a mezzo del Notaio Michele Iannucci, in Alife, rep. 7986 racc. 5884, registrato a Caserta il 09.05.2022 e trascritto alla AdE Ufficio

Prov.le Pubblicità Imm.le il 10.05.2022 ai nn. 17890/14142 e il 11.05.2022 ai nn. 18089/14271 ;

- che la EDPR Sud ha presentato un progetto per un impianto fotovoltaico sul predetto Terreno, da realizzarsi in Area ASI del Comune di Riardo di potenza 19,992 MWp, in corso di procedura autorizzatoria PAUR presso la Regione Campania ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 ed avente numero CUP 9837;
- che detto terreno è attualmente di proprietà dei signori LICCARDO Vincenzo (*nato in Mugnano di Napoli (NA) il 03/02/1976, residente in Calvizzano (NA) alla Via A. Fleming n. 6, c.f. LCC VCN 76B03 F799C*) e LICCARDO Domenico (*nato in Mugnano di Napoli (NA) il 11/06/1978, residente in Calvizzano (NA) alla Via A. Fleming n. 4, c.f. LCC DNC 78H11 F799B*) , che risultano essere i promittenti venditori come costituiti nel predetto Contratto ;
- che in virtù dell'articolo 11 del Contratto gli attuali Proprietari del Terreno, promittenti venditori, hanno espressamente riconosciuto alla promissaria acquirente (nella fattispecie la EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING S.r.l.) la piena facoltà di poter cedere il Contratto ad altra persona giuridica, con cessione di ogni diritto, obbligo, azione e ragione nascente dal Contratto ceduto;
- che tra le società EDP Renewables Italia, controllante, e EDPR Sud, controllata, vi è pieno accordo sulla possibilità di trasferire il Contratto per la acquisizione del Terreno, mediante la suddetta facoltà di cessione, in favore di EDPR Sud in caso di ottenimento della Autorizzazione PAUR regionale di cui sopra e sulla possibilità di disporre dello stesso Terreno nel corso della medesima procedura autorizzatoria;
- dichiarando altresì di aver conferito alla società **EDPR SUD ITALIA S.r.l.** la più ampia facoltà di disporre del Terreno nei limiti derivanti dal Contratto stipulato con gli attuali proprietari, promittenti venditori, e nel contempo di impegnarsi a trasferire il Contratto alla società **EDPR SUD Italia S.r.l.** nel caso di approvazione e autorizzazione del progetto del campo fotovoltaico nella procedura PAUR regionale CUP 9837;
- che con note prot. ASI nn. 1124/2024, 5171/2024 e successiva n. 8987/2024 la ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 ha trasmesso una richiesta di per il rilascio di un parere preventivo, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "Impianto fotovoltaico Da realizzarsi in Area ASI del comune di Riardo di potenza pari a 19992MWp (PAUR)" sul lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) per complessivi mq. 283295 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

Considerato

- Che il vigente "**Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta**" all'art. 11.bis rubricato "**Procedure in deroga. Presentazione dell'istanza di insediamento e procedimento di assegna-zione**" prevede quanto segue:

1. Nei casi in cui l'attività industriale oggetto dell'istanza di insediamento sia soggetta a procedure di rilascio di autorizzazioni uniche complesse quali, a titolo esemplificativo, quelle soggette a PAUR o procedimenti ad esso equiparabili, e di competenza delle autorità amministrative individuate per legge, che prevedano, nel loro iter istruttorio, l'indicazione e allegazione necessaria, da parte del soggetto istante, di provvedimenti autorizzativi e/o nulla osta il cui rilascio è affidato alla competenza anche di altre amministrazioni e/o enti, l'istanza di insediamento di cui al precedente art. 11 dovrà essere presentata dal soggetto richiedente con le modalità previste e stabilite dallo specifico procedimento amministrativo volto al rilascio dell'autorizzazione unica complessa. La richiesta di cui al comma 1 è

presentata al Consorzio ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento e secondo lo schema di cui all'Allegato 1.

2. L'istanza presentata ai sensi del comma 1 del presente articolo dovrà in ogni caso avere ad oggetto un nuovo insediamento industriale o un ampliamento di quello esistente, su immobili nella disponibilità dell'istante o nella disponibilità dell'Ente o da acquisire in via coattiva. L'istanza prodotta dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale secondo il modello di domanda di cui all'Allegato 1 del presente Regolamento consortile..... omissis

3. Presentata l'istanza all'interno del relativo procedimento unico, il soggetto richiedente dovrà darne avviso al Consorzio ASI di Caserta, comunicando a mezzo PEC i dati di presentazione eventualmente rilasciati dall'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione unica complessa, allegando copia della ricevuta di corresponsione degli oneri di istruttoria in favore del Consorzio ASI di Caserta. La comunicazione di cui al presente comma non costituisce in ogni caso avvio del procedimento di valutazione dell'istanza da parte del Consorzio ASI di Caserta che rimane subordinato alla notifica dell'avviso di disponibilità della documentazione da parte dell'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione unica complessa. Le istanze proposte sono sottoposte ad una fase di istruttoria di ammissibilità nei termini e modalità fissati dal presente Regolamento e di cui al successivo art. 12 e - in caso di procedura a evidenza pubblica - dal relativo bando.

Evidenziato:

- che l'intervento di cui alle note prot. ASI nn. 1124/2024, 5171/2024 e successiva n. 8987/2024 a seguito di sovrapposizione dell'intervento progettuale nella tavola del vigente P.R.G. consortile relativo all'Agglomerato "CAIANELLO" è risultato che le opere a farsi ricadono in parte su infrastrutture previsionali previste dal vigente P.R.G." ed a tal proposito il proponente evidenziava la possibilità, in relazione alla particolare tipologia di impianto – inquadrabile come impianto di pubblica utilità ai sensi della Legge 387/2003, di deroga alle prescrizioni del P.R.G. ASI;
- che si sarebbe valutata la concreta possibilità di "derogare" e di delocalizzare le infrastrutture previsionali di P.R.G.;
- che per la alta specificità della problematica, con Determina n° 254 del 05.08.2021, è stato conferito a legale esperto per la redazione di un parere Pro Veritate sulla possibilità, alla luce del quadro normativo vigente e al P.R.G. vigente in Agglomerato ASI "CAIANELLO", di realizzare l'impianto fotovoltaico così come richiesto;
- che il legale esperto ha trasmesso tale parere, che forma parte integrante e sostanziale della presente relazione dalla quale si stralciano i seguenti concetti fondamentali per la stesura della relazione de quo:
 - "Omissis.....Ciò posto, giova richiamare l'art. 12 del più volte citato D.Lgs. 387/2003, rubricato "Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative che anche nella sua attuale formulazione (modificato dalla legge n. 120/2020), do aver chiarito al comma 1 che: "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili a costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, so di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti", al successivo comma 3, esprimer sancisce che: "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di ener elettrica alimentati fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimen totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le ope

connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata da regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per gli impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico – artistico, che costituisce, ove occorre, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione dal Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione....”

- “omissisEbbene, essendo la conformità urbanistica un requisito essenziale per l'insediamento dell'impianto, laddove non sussista, essa può essere acquisita variante” proprio in sede di Conferenza dei servizi e con la stessa “Autorizzazione unica”; trattasi, dunque, di una “modalità accelerata di variante urbanistica”, che, tra altre cose, evidenzia la volontà del legislatore statale di ampliare (e di molto) l'ambito realizzabilità degli impianti de quibus”.

concludendo come di seguito:

- Alla luce di tutto quanto fin qui esposto, richiamati gli elementi di fatto e il quadro normativo urbanistico vigente nell'Agglomerato industriale “CAIANELLO”, ribadito ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 la realizzazione degli impianti di produzione energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi – definiti dalla normativa di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti” - è soggetta ad una Autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, che costituisce, ove occorre, anche variante allo strumento urbanistico, non si ravvisano ragioni ostative alla possibilità parte della società istante di realizzare l'impianto de quo sulle aree indicate in richiesta e ricadenti nell'Agglomerato industriale “CAIANELLO”.

- Infatti la circostanza che parte dell'impianto ricada su infrastrutture previsionali del P.R.G. vigente nell'Agglomerato “CAIANELLO”, si dica per completezza mai realizzata né, allo stato, possibili da realizzare in ragione della scadenza – esclusivamente quanto alla necessaria efficacia espropriativa - dell'attuale piano regolatore, non impedisce la realizzazione dell'impianto stesso, costituendo l'Autorizzazione unica rilasciata all'esito della convocata Conferenza dei servizi, anche variante allo strumento urbanistico.

- Del resto, come chiarito in precedenza, un eventuale dissenso da parte del Consorzio per mancata conformità dell'impianto allo strumento urbanistico vigente (ricadendo in parte su infrastrutture previsionali di piano) non impedirebbe alla Regione Campania, in presenza di tutti i presupposti previsti dalla normativa in uno al quadro normativo di cui al D.Lgs. 387/2003, di rilasciare in ogni caso l'Autorizzazione unica di cui all'art. 12, consentendo in tal modo la realizzazione dell'impianto così come richiesto dalla società istante.

- Esaminati gli atti e i documenti prodotti unitamente all'istanza art. 11.bis del vigente Regolamento consortile dalla ditta richiedente, EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 e ad esito della relativa istruttoria per come disciplinata agli artt. 12 e 15 del Regolamento consortile, il progetto industriale oggetto dell'istanza è conforme alle norme ed ai regolamenti ASI attualmente vigenti;

Preso atto che necessita rilasciare parere preventivo positivo per l'assegnazione alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961, ai sensi dell'Art. 11.bis per “Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione” del vigente Regolamento, per la

realizzazione di un "Impianto fotovoltaico Da realizzarsi in Area ASI del comune di Riardo di potenza pari a 19992MWp (PAUR)" sul lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) per complessivi mq. 283295 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

Precisato che al rilascio di parere preventivo positivo, ai sensi dell'art. 11.bis del Regolamento consortile, non consegue alcuna assegnazione del suolo oggetto del detto parere, essendo l'assegnazione dei suoli soggetta alla diversa disciplina di cui agli artt. 11, 12 e 15 del Regolamento consortile;

Rilevato che nel caso di specie, e fermi gli obblighi di cui all'art. 17, co. 5 e 6, del Regolamento consortile, nulla osta al rilascio del chiesto parere preventivo art. 11.bis, con esito positivo;

Rilevato altresì che al rilascio di parere preventivo con esito positivo, consegue l'apposizione di un vincolo di assegnazione in favore del soggetto richiedente e in relazione al lotto oggetto di parere per il termine complessivo di giorni novanta (90), con la conseguenza che, nella pendenza del detto termine, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

Precisato infine

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;
- che alla richiesta della ditta suddetta non risultano esserci motivi ostativi;

Visto:

- con delibera di CD n. 6/2024 sono state adottate le tabelle con le quali sono stati indicati i coefficienti e i valori economici per il calcolo e la determinazione dei diritti di segreteria e di istruttoria e degli oneri per i procedimenti tecnico-amministrativi, tabelle relative a:
 - o voci di tariffa per diritti di segreteria per rilascio di nulla-osta e autorizzazioni (Tabella A);
 - o voci di tariffa per diritti di segreteria per rilascio di copia atti e di certificazioni (Tabella B);
 - o voci di tariffa per diritti di istruttoria per rilascio autorizzazione impianti pubblicitari (Tabella C);
 - o voci di tariffa per diritti di istruttoria per il rilascio di autorizzazione all'allacciamento alla rete idrica (Tabella D);
 - o voci di tariffa per oneri di assegnazione (Tabella E);
 - o voci di tariffa per quote di gestione e manutenzione delle aree industriali (Tabella F).
- con DGR n. 278/2024 assunta in data 06.06.2024, la Giunta regionale della Campania, su proposta dell'Assessore al ramo, ha fatto proprio, adottandone il contenuto, il prospetto tariffario elaborato dal Comitato di coordinamento dell'attività dei Consorzi ASI *"costituente formale indirizzo e linea guida per la declinazione, in termini di qualificazione e quantificazione, degli "Oneri per l'attività istruttoria" dovuti dalle imprese insediate/da insediare negli agglomerati industriali dei Consorzi Asi della Regione Campania e, per l'effetto, di approvarlo ad integrazione ed aggiornamento della DGR n. 269 del 03/06/2020"*;
- con delibera di CD n. 89 del 2025 è stato disposto: *"1. di sospendere in via provvisoria l'efficacia della delibera di Comitato Direttivo n. 6/2024 nelle parti in cui la*

stessa si pone in contrasto con la DGR n. 278/2024; 2. di recepire per l'effetto e in via provvisoria il prospetto oneri consorzi ASI approvato dalla Regione Campania con DGR n. 278/2024, 2024, procedendo conseguentemente alla revisione e adeguamento delle tariffe e degli oneri adottati con la delibera di CD n. 6/2024, riparametrando secondo lo schema stabilito dalla Regione Campania con DGR n. 278/2024 e senza che ciò costituisca in alcun modo da parte del Consorzio ASI di Caserta acquiescenza alla sentenza TAR Campania (Napoli) nr. 4278 del 05.06.2025 e/o agli atti impugnati con il ricorso introduttivo del giudizio nr. Reg. Ric. 3899/2024; 3. di dare atto e disporre conseguentemente che le tabelle vigenti e approvate con la delibera di CD n. 6/2024 rimarranno valide ed efficaci solo ove compatibili con la DGR n. 278/2024 e con il prospetto oneri consorzi ASI approvato con la stessa e recepito in via provvisoria con la presente delibera”;

- la menzionata delibera di CD n. 89/2025 ha altresì disposto “4. di dare atto e disporre che il predetto prospetto oneri e i relativi coefficienti di cui alla DGR n. 278/2024, recepiti con la presente delibera con efficacia immediata in via provvisoria, diverranno definitivamente efficaci solo con il passaggio in giudicato della sentenza TAR Campania (Napoli) nr. 4278 del 05.06.2025 o comunque nel caso di sua definitiva e integrale conferma” disponendo altresì “6. di approvare conseguentemente in via provvisoria e nei termini sopra indicati le Tabelle allegate alla presente proposta di deliberazione e che formano parte integrante della stessa”;

- che la fattispecie rientra nella casistica di cui alla delibera di Comitato Direttivo avente ad oggetto “**IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI – AGGLOMERATI ASI PRIVI O POCO INFRASTRUTTURATI – INDIRIZZO AGLI UFFICI – DETERMINAZIONI**”;

Considerato e rilevato: nelle more della sospensione provvisoria dell'efficacia della deliberazione di CD n. 6/2024 nei limiti richiamati in premessa trovi applicazione la disciplina indicata nella deliberazione di CD n. 89/2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Ritenuta, la richiesta de quo, per la parte tecnica conforme alle norme ed ai regolamenti ASI

PROPONE AL COMITATO DIRETTIVO

- di dare atto di quanto previsto e disposto con la deliberazione di CD n. 89 del 2025;
- di determinare, in relazione alla relativa istanza di assegnazione ed oggetto della deliberazione di presa d'atto delle determinazioni del PAUR verranno applicate le tariffe provvisorie di cui alla deliberazione di CD n. 89 del 2025, e gli oneri da corrispondersi a carico della ditta provvisoriamente saranno calcolati come da tabella allegata al DGRC n. 278/2024;
- di dare atto e precisare che l'istanza oggetto della presente deliberazione rientra nella fattispecie disciplinata al punto 5, lett. a) del deliberato di cui alla delibera di CD n. 89/2025 con la conseguenza che la ditta assegnataria potrà essere tenuta al versamento di un eventuale maggior conguaglio che verrà richiesto dal Consorzio ASI di Caserta, ove dovuto, per ciascun lotto assegnato nel caso di annullamento o comunque privazione di efficacia della DGR n. 278/2024 ed immediata reviviscenza della delibera di CD n. 6/2024 sospesa in via provvisoria con la deliberazione CD n. 89 del 2025;
- di precisare che la fattispecie rientra nella casistica di cui alla delibera di Comitato Direttivo avente ad oggetto “**IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI – AGGLOMERATI ASI PRIVI O POCO INFRASTRUTTURATI – INDIRIZZO AGLI UFFICI – DETERMINAZIONI**”;

- di rilasciare parere preventivo positivo alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "Impianto fotovoltaico Da realizzarsi in Area ASI del comune di Riardo di potenza pari a 19992MWp (PAUR)" sul lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) per complessivi mq. 283295 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";
- di apporre sul suolo vincolo di mq. 283295 distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) di cui al Regolamento consortile vigente;
- di precisare che nella pendenza del termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;
- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;
- di disporre e precisare che, decorso il termine di cui al precedente comma, senza che la ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 abbia ottemperato agli obblighi decadrà automaticamente con connessa e immediata definitiva privazione di effetti e efficacia dell'atto deliberativo reso ai sensi dell'art. 11.bis;
- di dare comunicazione del presente parere positivo alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 a mezzo PEC secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 17.

**Il Dirigente dell'Area Urbanistica
Territorio, LL.PP. ed Espropriazioni**
Ing. Carlo TRAMONTANA

IL COMITATO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal dirigente dell'area urbanistica e territorio;

VISTI altresì:

- la Relazione di Ufficio del Settore Urbanistica sulla pratica in oggetto assunta al protocollo in 18/07/2025 al n. 5275;
- gli atti d'ufficio;

RITENUTO di dover provvedere, con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di dare atto di quanto previsto e disposto con la deliberazione di CD n. 89 del 2025;
- di determinare, in relazione alla relativa istanza di assegnazione ed oggetto della

deliberazione di presa d'atto delle determinazioni del PAUR verranno applicate le tariffe provvisorie di cui alla deliberazione di CD n. 89 del 2025, e gli oneri da corrispondersi a carico della ditta provvisoriamente saranno calcolati come da tabella allegata al DGRC n. 278/2024;

- di dare atto e precisare che l'istanza oggetto della presente deliberazione rientra nella fattispecie disciplinata al punto 5, lett. a) del deliberato di cui alla delibera di CD n. 89/2025 con la conseguenza che la ditta assegnataria potrà essere tenuta al versamento di un eventuale maggior conguaglio che verrà richiesto dal Consorzio ASI di Caserta, ove dovuto, per ciascun lotto assegnato nel caso di annullamento o comunque privazione di efficacia della DGR n. 278/2024 ed immediata reviviscenza della delibera di CD n. 6/2024 sospesa in via provvisoria con la deliberazione CD n. 89 del 2025;

- di precisare che la fattispecie rientra nella casistica di cui alla delibera di Comitato Direttivo avente ad oggetto **"IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI – AGGLOMERATI ASI PRIVI O POCO INFRASTRUTTURATI – INDIRIZZO AGLI UFFICI – DETERMINAZIONI"**;

- di rilasciare parere preventivo positivo alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "Impianto fotovoltaico Da realizzarsi in Area ASI del comune di Riardo di potenza pari a 19992MWp (PAUR)" sul lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) per complessivi mq. 283295 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

- di apporre sul suolo vincolo di mq. 283295 distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) di cui al Regolamento consortile vigente;

- di precisare che nella pendenza del termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;

- di disporre e precisare che, decorso il termine di cui al precedente comma, senza che la ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 abbia ottemperato agli obblighi decadrà automaticamente con connessa e immediata definitiva privazione di effetti e efficacia dell'atto deliberativo reso ai sensi dell'art. 11.bis;

- di dare comunicazione del presente parere positivo alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 a mezzo PEC secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 17;

- di autorizzare il Presidente e il Direttore Generale, ciascuno per competenza, a dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresa la convocazione del tavolo per la sottoscrizione dell'atto di convenzione ed ogni attività istituzionale e amministrativa, così

come ogni necessaria azione connessa e conseguente;

- di autorizzare gli uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
- di dichiarare, con votazione a parte, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

OM-TC/////

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
RAFFAELA PIGNETTI

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

☐ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii



Proposta di Delibera del Comitato Direttivo

URBANISTICA
Proposta n° 216/2025

**OGGETTO: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE
REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA EDPR SUD ITALIA SRL PER LA
REALIZZAZIONE DI "UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 19992 MWP"
(PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7
ALLE PARTICELLE NN. 12-13-14-15-2-4-5- E PARTE DELLA 1 IN AGGLOMERATO
INDUSTRIALE "CAIANELLO" –**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

☒

Favorevole

☐

Contrario

, li 21-07-2025

Il Responsabile del Servizio

CARLO TRAMONTANA



Proposta di Determinazione

URBANISTICA
Proposta n° 216/2025

**OGGETTO: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE
REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA EDPR SUD ITALIA SRL PER LA
REALIZZAZIONE DI "UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 19992 MWP"
(PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7
ALLE PARTICELLE NN. 12-13-14-15-2-4-5- E PARTE DELLA 1 IN AGGLOMERATO
INDUSTRIALE "CAIANELLO" –**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

☒

Favorevole

☐

Contrario

accertamento da produrre su successivo atto

, li 21-07-2025

Il Funzionario

MARIO TORNINCASA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento



Proposta di Delibera del Comitato Direttivo

URBANISTICA
Proposta n° 216/2025

**OGGETTO: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE
REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA EDPR SUD ITALIA SRL PER LA
REALIZZAZIONE DI "UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 19992
MWP" (PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL
FOGLIO 7 ALLE PARTICELLE NN. 12-13-14-15-2-4-5- E PARTE DELLA 1 IN
AGGLOMERATO INDUSTRIALE "CAIANELLO" –**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRETTORE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

☒

Favorevole

☐

Contrario

, li 28-07-2025

IL DIRETTORE
PIETRO SANTONASTASO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

POSTA CERTIFICATA:

Mittente: asi.caserta@pec.it

Destinatari: PEC <valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it>

Inviato il: 15/10/2025 12.06.16

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

CUP - 9837 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART 27 BIS DEL D.LGS N 152/2006 PER PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARSI IN AREA ASI DEL COMUNE DI RIARDO CE DI POTENZA PARI A 19,992 MWP CLASSIFICATA AREA IDONEA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 COMMA 8 D.LGS 199/2021 - PROPONENTE: EDPR SUD ITALIA SRL

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Segnatura.xml ()

SKM_C300i25101510350.pdf ()

Copia_DocPrincipale_SKM_C300i25101510350.pdf ()

Delibera_154_del_26.09.2025.pdf ()

Copia_Allegato1_Delibera_154_del_26.09.2025.pdf ()



COMUNE di RIARDO

81053 Provincia di Caserta

Via Ugo Foscolo – Tel 08231310108 – PEC: protocollo.riardo@asmepec.it

Cod. fisc. 80011310614 - Partita IVA 0155114061

Prot. 5976 del 10.10.2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA IV

(Decreto Sindacale n. 11 del 21 novembre 2024)

Vista la nota, della Regione Campania acquisita al prot. 5034 del 09.09.20024, di attivazione per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 per il Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo di potenza pari a 19,992MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.Lgs n. 199/2021 fondi segnati in Catasto al foglio n. 7 particelle 1 – 2 – 4 – 5 – 12 – 13 – 14 e 15, a firma del sig. Domenico Martinelli quale procuratore speciale della Società EDPR Sud Italia srl avente P.IVA: 12437960961 con sede legale in Via Lepetit n. 8/10 – 20124 Milano - Pec: produzione edprsuditalia@legalmail.it , intesa ad ottenere

PERMESSO DI COSTRUIRE

per la Realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in Area Asi del Comune di Riardo di potenza di 19,992MWp., secondo i grafici allegati a firma dello STUDIO MASC con sede in Napoli,

Visto:

- Il D.M. 20.10.2022 Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione. (22A07318) (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2022);
- L'allegato I –bis alla Parte seconda del decreto ministeriale sopracitato, tra le opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi PNIEC, indica al punto 3.1.2 "Riqualificazione delle reti di distribuzione" i seguenti interventi:
 - A) cabine primarie e secondarie;
 - B) linee elettriche bassa e media tensione;
 - C) telecontrollo e metering
- L'art. 7 bis, comma 2 bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 che stabilisce che "le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto in attuazione del regolamento (UE) n. 2018/1999, come individuati nell'Allegato I bis, **le opere ad essi connesse costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti**".

Visto il T.U. 6.6.2001 n.380 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo strumento urbanistico in vigore (PRG del comune di Riardo);

Visto i verbali di conferenza dei servizi in data 30.06.2025 e 26.09.2025 con i pareri degli Enti intervenuti;

Rilascia

PERMESSO DI COSTRUIRE n. 14/2025

Al sig. Domenico Martinelli quale procuratore speciale della Società EDPR Sud Italia srl avente P.IVA: 12437960961 con sede legale in Via Lepetit n. 8/10 – 20124 Milano - Pec: edprsuditalia@legalmail.it, per la **Realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in Area Asi del Comune di Riardo di potenza di 19,992MWp**, sui fondi segnati in Catasto al Foglio n. 7 particelle 1 – 2 – 4 – 5 – 12 – 13 – 14 e 15, secondo i grafici depositati in sede di conferenza dei servizi a firma dello STUDIO MASC con sede in Napoli e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza sul lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate, fatti salvi i diritti di terzi.

PRESCRIZIONI

1. I diritti di terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori;
2. Il titolare del permesso, il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente permesso;
3. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D.Lgs 81/2008, testo Unico sulla sicurezza;
4. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione;
5. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
6. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
7. Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il titolare non potrà prendere alcun compenso o indennità;
8. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le illuminazioni luminose previste dalle norme;
9. Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente Permesso, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, L'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per la indicazione delle opere;
10. La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione;
11. Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
12. Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;
13. Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere e conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui la legge 5 novembre 1971, n.1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 MARZO 1992, n. 65 SO); al D.M. 9 gennaio 1996 (5. O. n. 19 – G.U. n. 29 del 5/2/96) ed alla circolare del ministero dei lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (SO.G.U. n. 277 del 26/11/1996, n.207) nonché del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1.7. 1994, N. 152) e in particolare;
14. Il concessionario dovrà presentare denuncia all'Ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato e presentare al responsabile del procedimento, al termine dei lavori, i certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;

15. I proprietari delle abitazioni che non sono servite da rete fognaria sono tenuti a conservare i formulari di identificazione rifiuti (FIR) relativi all'avvenuto smaltimento delle soluzioni acquose di scarto (acque reflue domestiche), e tenerli a disposizione per eventuali controlli delle autorità competenti. I lavori non potranno essere iniziati prima di aver chiesto ed ottenuto il sopralluogo da parte dell'ufficio Tecnico per la determinazione degli allineamenti e delle quote, nonché alla verifica da parte del D.L. di tutta la documentazione, autorizzazioni, nulla-osta pareri ecc... il DL comunicherà la data dell'avvenuto inizio dei lavori, entro 5 giorni dalla stessa. I lavori dovranno essere iniziati, pena la decadenza del presente Permesso, entro un anno dal suo rilascio ed ultimati entro anni tre dall'inizio;
16. Prima della messa in esercizio delle attività, la ditta deve dotarsi delle varie autorizzazioni allo scarico e per l'emungimento delle acque.

F.to IL RESPONSABILE AREA TECNICA IV

Geom. Pietro Russo

Il sottoscritto Geom. Pietro Russo in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica IV del Comune di RIARDO (CE)

ha consegnato in data odierna, copia del presente atto emesso nei confronti di

mediante consegna a mani di

nella sua qualità di

Data, _____

PER RICEVUTA

IL RESPONSABILE

**POSTA CERTIFICATA: CUP 9837 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO PER "PROGETTO IMPIANTO
FOTOVOLTAICO IN AREA ASI DEL COMUNE DI RIARDO (CE) -
PROPONENTE EDPR SUD ITALIA SRL**

Mittente: sannioalifano@pec.it
Destinatari: us.valutazioniam bientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 17/10/2025 13.07.07
Posizione: us.valutazioniam bientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si invia in allegato quanto in oggetto (Ns prot. n. 0005878 del
17-10-2025).

Cordiali saluti.

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
2025-05878.pdf ()

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali

Email: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in Area ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza di 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.Lgs. 199/2021) Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

– Trasmissione parere Deliberazione Presidenziale n°142-2025 del 17/10/2025

Cordiali Saluti.

Il Presidente
Franco Della Rocca





CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

VIALE DELLA LIBERTA' 61 - 81016 - PIEDIMONTE MATESE (CE)
CODICE FISCALE 82000610516 - TEL. 0823 911446
PEC SANNIOALIFANO@PEC.IT - EMAIL INFO@SANNIOALIFANO.IT
SITO INTERNET WWW.SANNIOALIFANO.IT

Verbale di Deliberazione Presidenziale

DELIBERA N°142-2025

DEL 17/10/2025

OGGETTO: Esame nota acquisita al protocollo consortile n°5864 del 17.10.2025. CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.Lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Rilascio parere preliminare di competenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

PREMESSO che, con istanza acquisita al protocollo consortile n°1939 del 10.04.2025, la Regione Campania, in qualità di Autorità competente, ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento proposto dalla Società EDPR SUD Italia S.r.l. per la realizzazione di un “Impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.Lgs. 199/2021)” con opere di connessione e Stazione Elettrica (SE) a 150/360 kV della RTN denominata “Riardo 36” nel Comune di Riardo (CE)”;

CONSIDERATO che, a seguito della verifica della documentazione progettuale sono emerse alcune interferenze delle opere di progetto sia con opere idrauliche che con opere irrigue esistenti, di competenza di questo Ente, ricadenti nel comprensorio irriguo denominato “Piana di Riardo - Pietramelara - Pietravairano”;

- sul lotto dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico: interferenze con una condotta principale in acciaio e con condotte secondarie in PVC e condotte terziarie sempre in PVC;
- lungo il cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla stazione Elettrica: interferenze con condotte interrato ad uso irriguo e con l'esistente canale di bonifica in cemento denominato “rete scolante di Riardo”.

CONSIDERATO che, le suddette interferenze sono state esaminate in fase di istruttoria e dovranno essere oggetto di successiva specifica autorizzazione che il Consorzio potrà rilasciare alle condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune;

ESAMINATA la nota acquisita al protocollo consortile n°5864 del 17.10.2025, con la quale il Direttore dell'Area Agraria, il Direttore dell'Area Tecnica ed i Capo Ufficio Irrigazione e Bonifica e Difesa Suolo dell'Ente, nel relazionare sulla citata richiesta, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, hanno proposto il rilascio del seguente del parere preliminare:

“Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue (esistenti) ed idrauliche (esistenti) gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà

necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza”;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria condotta dagli Uffici preposti dell'Ente;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'argomento in oggetto;

VISTO il vigente “Regolamento di Polizia Idraulica e Conservazione delle Opere di Bonifica e degli Impianti Irrigui Consortili e loro pertinenze”;

VERIFICATE le circostanze d'urgenza, in dipendenza della scadenza dei termini per il rilascio del parere di competenza, che giustificano l'adozione del presente provvedimento, essendo lo stesso di competenza della Deputazione Amministrativa;

VISTO, l'art. 18, lettera i), del vigente Statuto del Consorzio;

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di prendere atto ed approvare i contenuti della relazione acquisita al protocollo consortile n°5864 del 17.10.2025, approntata sull'argomento in oggetto dal Direttore dell'Area Agraria, dal Direttore dell'Area Tecnica e dal Capo Ufficio Irrigazione e Bonifica e Difesa Suolo dell'Ente, e per l'effetto, considerato che le interferenze e le soluzioni proposte per il loro superamento dovranno essere oggetto di successiva specifica autorizzazione che il Consorzio potrà rilasciare alle condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune, di rilasciare il seguente parere preliminare:

“Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue (esistenti) ed idrauliche (esistenti) gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza”;

- 3) Di precisare che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto, questo Ente dovrà essere nuovamente interessato al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con le opere consortili;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione pur essendo immediatamente esecutiva, in quanto non soggetta al controllo di legittimità né a quello di merito della Giunta Regionale ai sensi della Legge n. 07 del 06 giugno 2025 della Regione Campania, sarà comunque sottoposta alla ratifica della Deputazione Amministrativa nella prima seduta utile;
- 5) Di trasmettere copia del presente atto al Capo Ufficio AA.GG., per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 31 della Legge n. 07 del 06 giugno 2025 della Regione Campania, nella sezione *Albo consortile on-line* del sito web istituzionale dell'Ente, raggiungibile al link <https://www.sannioalifano.it/albo/>, per n°15 (quindici) giorni consecutivi, nonché al Sig. Direttore Generale per opportuna conoscenza e quanto di competenza;

- 6) Di rendere noto che a norma della Legge 241/1990 e s.m. e i., chiunque abbia interesse ad acquisire copia conforme del presente atto deve rivolgere specifica istanza all'Amministrazione del Consorzio, compilare il modello appositamente predisposto ed inviarlo al responsabile del procedimento Rag. Stefania Lancia, Capo Ufficio Affari Generali e Personale - affarigenerali@sannioalifano.it.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Antimo Di Biasio

IL PRESIDENTE
Franco Della Rocca